IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 139 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 21 MAGGIO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LE ALTERNATIVE DELLA CONFERENZA

UN CONSIGLIO DI MINISTRI AL CONFINE

QUID AGENDUM?

L'Italia ha già raggiunto gran parte dei suoi obbiettivi nazionali. Il Trentino, il confine al Brennero, il Goriziano, l'Istria, una parte della Dalmazia ove le città italiane affermano altamente innanzi al mondo la loro nazionalità.

Per Fiume si ha pure il diritto di volerne salva l'italianità. Si combatte per assicurare all'Italia, insieme alla soddisfazione del suo santissimo idealismo nazionale, anche i necessari vantaggi economici.

Interpretando, indipendenti da tutti e da tutto, la volontà nazionale, noi insistiamo sul programma massimo di fronte al programma minimo che allo *Steeple Chase* della Pace i wilsoniani di ogni razza e paese volevano imporre all'Italia. All'abilità, alla fortuna dei nostri negoziatori, trarre dal massimo e dal minimo quella soluzione che, evitando i cataclismi, riesca soddisfacente per le idealità e per gl'interessi italiani.

Non possiamo infatti trascurare, insieme al problema di Fiume, quello dei vitalissimi interessi onde l'Italia ha diritto di ottenere i territori asiatici fornitori di materie prime e di raggiungere quegli accordi africani che valorizzino la Libia, l'Eritrea, la Somalia.

Il compito dei negoziatori italiani a Parigi è dei più ardui e delicati; non vorremmo trovarci al loro posto. Il paese li sostiene perchè opposizioni premature scuoterebbero la loro autorità di fronte ai negoziatori delle altre Potenze.

Il paese, quindi, deplora l'attitudine di coloro che dopo aver propugnato tutte le rinuncie e fornito a nemici od amici — e viceversa — gli argomenti per combattere le integrali nostre rivendicazioni, sorgono oggi ad oppositori quasi avessero potuto essi salvare la situazione.

Il guoco è evidente. Non si potrebbe tentare la scalata al potere presentandosi con il vecchio programma delle rinuncie. Le strade d'Italia sono pavimentate di troppi sassi. Ed ecco che i rinunciatari si presentano travestiti da intransigenti ideologi e patrioti al temno stesso.

Anche un altro dissidio si delinea fra le linee dei giornali (il bisticcio è necessario) e alcuni confratelli recano diverse versioni circa il ritiro degli on. Salandra e Salvago-Raggi i quali sono rimasti a Roma invece di ritornare a Parigi.

Ma è ovvio pensare che gl'inventori dell'egoismo come i fautori del wilsonismo — con o senza Wilson — non rappresentano tendenze aventi larga base nel Parlamento e nel Paese.

Ormai non resta che attendere gli eventi, giacchè i negoziatori italiani dovranno tornar da Parigi o con una soluzione soddisfacente o con un appello al Paese.

ITALIA E STATI UNITI

Al Congresso federale i repubblicani, cioè il partito di opposizione a Wilson, si sono affermati in maggioranza con 47 voti su 42; alla Camera dei Rappresentanti con 227 voti contro 172.

Il sen. Lodge, capo del partito repubblicano, si è scagliato contro il progetto della Lega delle Nazioni elaborato a Parigi e contro la pace foriera di nuove guerre alla quale consente Wilson.

Lodge come il senatore Sherman — i due grandi capi — sostengono il diritto dell'Italia su Fiume.

Al partito repubblicano — cioè conservatore — sono ascritti gli uomini migliori degli S. U. ed i finanzieri più seri; il partito democratico, cioè radicale — quello di Wilson — ha dalla sua le masse fluttuanti e quella che i francesi chiamano la *finance véreuse*.

Non bisogna però credere che, avendo il Parlamento contrario, Wilson debba sottomettersi ad esso. In virtù della Costituzione, il Presidente è un mezzo sovrano assoluto ed egli minaccia di resistere con tutti i mezzi in suo potere.

Nello stesso tempo, una parte dei repubblicani approvano — per ragioni finanziarie, a quanto pare — la politica di Wilson a Parigi. Fino ad oggi il repubblicano Taft, ex Presidente della Repubblica, è un sostenitore di Wilson.

Sarebbe dunque eccessivo sperare che da Washington possano dettarsi, di punto in bianco, modifiche a favor nostro nel caso che Wilson e Clémenceau, volente o nolente Lloyd George, ci jugoslavizzassero nell'Adriatico.

Tuttavia, è necessario tener conto che numerose notabilità americane, parecchi grandi giornali ed una notevole parte della pubblica opinione degli S. U. non soltanto simpatizzano vivamente per l'Italia, ma sostengono le nostre rivendicazioni. Sarebbe grave errore confondere quel grande paese con il suo dittatore del momento.

Occorre guardarsi dalle eccitazioni. Tutto il popolo italiano è sdegnato, è fremente contro quanti gli hanno dimostrato la loro inimicizia; ma si farebbe il giuoco dei vecchi e nuovi nemici se il popolo, nel suo santo fervore, si lasciasse andare a manifestazioni le quali verrebbero sfruttate dai propagandisti avversari a nostro danno.

Il popolo americano, sensibile, aperto a tutte le migliori idealità, saprà a tempo e luogo render giustizia all'Italia, come il popolo italiano non dimenticherà mai che gli Stati Uniti ed il nostro Paese avranno molta strada da percorrere insieme nell'interesse della civiltà e della libertà nel mondo.

LA POLITICA DI CLEMENCEAU

La politica del sig. Clémenceau non è favorevole all'Italia, come abbiamo ripetutamente constatato, ma è dannosa alla Francia. Dicesi che da Foch al Presidente della Repubblica Poincaré, da alcuni ex Presidenti del Consiglio ad alcuni diplomatici chiaroveggenti, tutti deplorino che Clémenceau abbia assoggettato la Francia ad una pace anglo-sassone, mentre, se egli avesse saputo tenersi unito all'Italia — anzichè rendersi complice di coloro che volevano esautorarla dopo la vittoria — avrebbe raggiunto una pace latina.

Dillon, in un importante dispaccio al *Daily Telegraph*, rilevando come la soluzione del problema adriatico in senso favorevole alle aspirazioni italiane sia da prevedersi per forza di cose, deplora la miope politica francese, la quale ha ostacolato le legittime domande italiane in modo da suscitare in Italia un profondo risentimento, del quale rimarranno purtroppo tracce forse per qualche decennio.

Data la sostanziale giustizia delle aspirazioni italiane, sembra al dottor Dillon che il Governo francese non abbia dato prova di grande abilità nel suscitare la diffidenza in Italia invece di conciliarsi le sue simpatie. Ad esempio la proposta di Clemenceau di risparmiare all'Austria le limitazioni militari imposte alla Germania è stata, secondo Dillon, un errore grave che ha giustamente e nuovamente offeso il sentimento italiano e suscitato apprensioni e proteste legittime.

Che la proposta fosse di iniziativa personale di Clèmenceau è però provato dal fatto che tanto Wilson, quanto Lloyd George appoggiarono senza riserve il punto di vista italiano, insistendo sulla abolizione della costrizione obbligatoria anche in Austria.

Il Dillon crede che in generale le manifestazioni di indignazione in Italia produrranno un senso di inquitudine a Parigi e si comincerà nel Consiglio dei Tre a prendere in più seria considerazione l'atteggiamento da assumersi verso l'alleata.

Di ciò si scroge un indizio, secondo Dillon, nel fatto che lo stesso Wilson, a quanto si dice, avrebbe ripreso di propria iniziativale conversioni con Orlando sulla base di una nuova formula che riconoscerebbe più esplicitamente l'italianità di Fiume.

Il Dillon conclude dichiarandosi propenso a credere che la sovranità italiana su Fiume verrà pienamente riconosciuta con garanzie adeguate per gli jugoslavi a condizioni di parità per il commercio che l'Italia è stata sempre disposta a lealmente sottoscrivere.

Crediamo che meglio di qualunque critica nostra, valgano le osservazioni del pubblicista inglese per dimostrare la gravità degli errori della personale politica di Clémenceau.

Si dice che costui, oggi, non può essere sostituito perchè presiede la Conferenza.

Ma noi crediamo che quanti in Francia affermano il loro dissenso dal sig. Clémenceau, dovrebbero comunque impedire che il loro *Premier* comprometta con un'assurda politica le relazioni future tra i due paesi. Giacchè gli italiani — è bene ripeterlo — non distingueranno domani e posdomani tra Clémenceau e quanti lo hanno lasciato fare.

Grazioli, Humbert, Caneva....

Il *Giornale d'Italia* ha da Fiume:

Nella scorsa settimana è arrivato l'ammiraglio americano il quale ha avuto colloqui coi Comandi interalleati, dei quali però il nostro Comando è rimasto all'oscuro.

Il giorno 15 è arrivato il generale francese di armata Humbert a bordo della *Edgard Quinet*. Il nostro gen. Grazioli è andato a visitarlo a bordo e vi fu uno scambio di cortesie. Humbert ha complimentato Grazioli per l'ordine che ha saputo conservare. Humbert sarebbe a Fiume in missione delle forze francesi in Adriatico. Ma il fatto che è superiore di grado a Grazioli ha fatto circolare la voce più tardi smentita che egli fosse stato mandato per assumere il comando delle forze interalleate. Ad ogni modo la presenza del generale francese ha fatto sorgere ospetti.

Il giorno 16 è giunto il generale Caneva con l'incarico di ispezionare le nostre truppe.

Nell'edizione meridiana del *G. d'Italia* seguivano cinque o sei righe censurate.

S. E. Caneva è generale di Esercito.

CENSURA VOLONTARIA

Consiglio di Ministri al Confine

Ieri, come diciamo in altra parte del giornale, si riunirono sotto la Presidenza dell'on. Colosimo i Ministri residenti a Roma. Erano assenti i tre che sono a Parigi, l'on. Fradeletto che è nel Veneto e l'on. Facta che è a Pinerolo.

L'on. Colosimo riferì circa le notizie da Parigi; la seduta fu ripresa nel pomeriggio quando giunse un invito dal Presidente del Consiglio per una convocazione di un Consiglio plenario da tenersi oggi in una città di confine a mezza strada tra Roma e Parigi.

Infatti alle 22.30 con treno speciale tutti i Ministri presenti nella Capitale partirono per una città di confine che non si può nominare ed ove si incontreranno con gli on. Orlando, Sonnino e forse l'on. Crespi il parigino, come lo chiamano i colleghi del Gabinetto.

I Ministri ritorneranno subito a Roma e i Delegati a Parigi.

E' superfluo aggiungere che nei circoli politici si annette una speciale importanza a questa riunione nella quale si esamineranno i problemi di politica estera e interna.

***

La *Stefani* comunica alle 2 del mattino:

◆ (S) PARIGI, 20. — Questa sera alle ore 20.25 l'on. Orlando è partito da Parigi dove sarà di ritorno venerdì mattina.

Egli si reca in una delle stazioni italiane di confine per incontrarsi con parecchi colleghi del Gabinetto e discutere con loro su varie questioni urgenti di politica interna ed internazionale.

L'incontro è stato stabilito per evitare una prolungata assenza così dell'on. Orlando da Parigi come dei Ministri da Roma.

***

(S) ROMA, 20 — Questa sera sono partiti da Roma alcuni Ministri per incontrarsi col Presidente del Consiglio on. Orlando in una delle stazioni italiane di confine ed avere con lui uno scambio di idee sulla situazione.

I Ministri saranno di ritorno a Roma nella mattinata di giovedì.

DUE TENDENZE?

Le dimissioni di Salandra e di Salvago-Raggi

Da più giorni correva voce ed ieri è stato pubblicato che gli on. Salandra e Salvago Raggi si sono dimessi da membri della Delegazione italiana alla Conferenza.

E' strano che questa notizia sia stata prima divulgata a Parigi ed è più strano ancora che queste dimissioni non risultino ancora ufficialmente date.

Effettivamente l'on. Salandra da parecchio tempo, e precisamente da quando le difficoltà per il completo riconoscimento dei diritti dell'Italia si aggravarono fece correre la voce che si sarebbe dimesso. Che ciò sia lo prova il fatto, che sino al momento in cui gli on. Orlando e Sonnino rimasero a Parigi, l'on. Salandra continuò a far parte della Delegazione, e dopo una breve cura a Roma ritornò nella capitale francese proprio nel momento in cui credevasi possibile l'accordo con le Delegazioni alleate, e vi rimase fino al giorno in cui, per il proclama di Wilson, gli on. Orlando e Sonnino non lasciarono la Conferenza.

Solamente quando gli on. Orlando, Sonnino e Barzilai fecero ritorno a Parigi, l'on. Salandra rimase a Roma in attesa degli eventi.

Sembra che con il giunger di non confortanti notizie da Parigi, l'on. Salandra abbia lasciato accennare a sue dimissioni che, ripetiamo, non risultano ancora presentate.

In alcuni crocchi di Montecitorio si affermava ieri che l'on. Salandra intendesse con ciò scindere la sua solidarietà da quella di colleghi verso i quali non aveva espresso alcun dissenso. E si aggiungeva che il ritiro poteva spiegarsi come un atto energico e franco prima del ritorno dei delegati da Parigi o prima del nuovo pellegrinaggio da Roma a Parigi, ma oggi qualunque atto è tardivo, anzi dannoso agl'interessi nazionali perchè

Tutto ciò dimostra che in questa difficile prova che l'Italia attraversa, non si è compreso e non si comprende dai nostri uomini politici che vanno per la maggiore, come il primo dovere sia quello della unione di fronte al nemico ed anche di fronte a certi amici di molto dubbia lega, massime quando questa solidarietà, come è il caso dell'on. Salandra, si è sempre accettata e personalmente convalidata.

Del resto — dichiarava un ascoltato uomo politico — se vi sono obiezioni a fare per la insufficienza dei patti di Londra, è da osservare che tali patti furono stipulati dagli on. Salandra e Sonnino e che il testo ne fu ignorato dagli altri componenti il Gabinetto Salandra.

Parrebbe anzi che una specie di dissenso — non vogliamo meglio specificare — esisterebbe su questo punto: qualcuno abbandonerebbe Fiume per attenersi al patto di Londra, mentre qualche altro, pur di salvare l'italianità di Fiume, cederebbe alquanto sul patto di Londra.

A suo tempo si conoscerà tutto.

L'opinione generale negli ambienti parlamentari è, ad ogni modo, che il Paese abbia il diritto di esprimere la sua volontà.

La situazione in Italia secondo un giornale wilsoniano

Wilson, come è noto, ha in Parigi un giornale officioso *Chicago Tribune* il quale, in data 14, scriveva:

Wilson tien fermo: egli ha dirette informazioni sullo stato dell'opinione pubblica in Italia.

Ma chi informa dello spirito pubblico italiano il signor Wilson?

Il *Giornale d'Italia* di iersera riproduce dal *Chicago Tribune* del 13 queste notizie:

Rapporti ricevuti dalla Commissione americana per le negoziazioni della pace al suo servizio di corriere dell'Italia indicano che Napoli è tagliata fuori dal resto dell'Italia e che è temuta l'attività rivoluzionaria; l'Ambasciatore in un rapporto relativo alla situazione italiana dichiara che il sentimento rivoluzionario in Italia è unificato e sincero.

In base a queste informazioni il signor Wilson fa l'intransigente verso l'Italia.

Le controproposte tedesche

Proroga del termine per la consegna

(S) **Parigi**, 19 — Il termine fissato alla delegazione tedesca per far pervenire le sue osservazioni spira mercoledì. E' possibile che se essa chiede una proroga per poter consegnare un controprogetto completo, tale proroga sarà concessa se di breve durata.

Gli alleati prenderanno una settimana per studiare le controproposte tedesche. Alcuni giorni di riflessione saranno ancora lasciati al conte Brockdorff Rantzau per esaminare il trattato definitivo. La firma di esso avrà luogo indubbiamente nella seconda settimana di giugno. La prima conseguenza della firma del trattato sarà che i membri della delegazione tedesca avendo legalmente cessato di essere nemici potranno circolare liberamente. Però l'accesso in Francia sarà interdetto fino alla ratifica del trattato ad altri cittadini tedeschi che abbiano desiderio di passare la frontiera.

Si ha da Berlino che secondo il *Berliner Tageblatt* le controproposte tedesche ai preliminari di pace sono state completamente redatte. La Germania consentirebbe ad abbandonare alla Francia il prodotto delle miniere della Sarre; ma rifiuterebbe di riconoscere le sue esigenze territoriali. Essa si mostrerebbe disposta ad accordare tutte le riparazioni che saranno reclamate a condizione nondimeno di ricevere i soccorsi indispensabili per ristabilire la vita economica. Il rimanente della flotta tedesca da guerra sarebbe consegnato agli alleati se questi volessero consentire a restituire parte della flotta mercantile. Nel caso in cui le controproposte fossero respinte il Governo tedesco si vedrebbe forzato a rifiutare la firma.

La *Berliner Zeitung* dice di avere appreso da fonte autorizzata che non è ancora certo che le controproposte tedesche possano essere formulate entro il 22 maggio ma che in caso di una proroga eventuale del termine si chiederebbero quattro o cinque giorni.

La risposta Germanica

(S) **Basilea**, 20. — Si ha da Berlino: Secondo la *Berliner Zeitung* la compilazione della risposta da darsi ai preliminari di pace delle Potenze alleate ed associate è ultimata e sarebbe inviata oggi stesso a Versailles a mezzo di un corriere. Tale risposta sarebbe consegnata giovedì prossimo.

◆ (S) **Basilea**, 20. — Si ha da Francoforte: La *Frankfurter Zeitung* dice che nei circoli governativi si spera che in linea di massima il termine stabilito per la consegna delle controproposte tedesche ai preliminari di pace potrà essere osservato. E' però inesatto che esse siano già state concretate e fissate; ne sono una prova le discussioni di Spa tra il conte Borockdorff Rantzau, l'ex Ministro delle Colonie Dernburg, Wissel, il Sottosegretario di Stato Toepfer e gli altri tecnici finanziari ed economici.

I Ministri tornati a Berlino farranno probabilmente un rapporto alla Commissione della Pace dell'Assemblea Nazionale che si riunirà questa sera in seduta confidenziale. Oltre alla risposta complessiva alle esigenze del nemico altre note speciali saranno trasmesse agli avversari sulle questioni particolari e, cioè: una nota sulla questione della frontiera orientale della Germania; una nota sulla Alsazia e Lorena e sui territori occupati della riva sinistra del Reno; una nota sulla portata e sull'esecuzione delle obbligazioni per danni ed interessi assunte dalla Germania; una nota sul trattamento delle proprietà private tedesche nei paesi nemici ed infine la risposta alla nota di Clémenceau sulla questione della Legislazione del lavoro.

Condizioni inaccettabili

◆ (S) BASILEA, 20. — Si ha da Berlino Un telegramma da Versailles dice: E' stato raggiunto un accordo completo in seguito alle conversazioni che ebbero luogo domenica a Spa tra i Ministri Dernsbourg, Brockdorff, Wissel, Sudekum e gli esperti per le questioni finanziarie ed economiche, venuti da Versailles a Berlino.

Si giunse alla conclusione che il progetto del trattato di pace dell'Intesa è inaccettabile nella sua forma attuale e che, nondimeno, considerando il desiderio che domina il mondo intero, di vedere stabilita una pace duratura, nulla deve essere trascurato dalla Germania per creare una base utile di discussione per giungere ad una pace che tenga nel debito conto le giustificate rivendicazioni degli avversari e che possa d'altra parte essere sopportata ed eseguita dal popolo tedesco.

La Germania per l'annessione dell'Austria

◆ (S) **Berlino**, 20. — In un'assemblea di protesta alla quale hanno partecipato austro-tedeschi e tedeschi, Scheidemann ha pronunziato un discorso dicendo: «Siete stati riuniti non soltanto per protestare contro le onerose condizioni che si vorrebbero imporre all'Austria tedesca, ma anche per attestare che gli austro-tedeschi e i tedeschi vogliono essere riuniti e non vogliono lasciarsi separare per sempre come esige l'Intesa.

Vogliamo eguaglianza nei diritti del lavoro e nelle condizioni di vita. Soltanto così saremo in grado di adempiere gli obblighi che questa guerra disgraziata ci ha imposti».

Ebert ha poscia preso la parola ed ha detto: «Potete esser sicuri che il Governo tedesco farà tutto quanto è in suo potere per ottenere la riunione dell'Austria tedesca alla Germania; ma qualunque sia la sorte che l'avvenire ci prepara noi vogliamo adoperare ogni nostra energia per il raggiungimento dello scopo comune».

Le sorti della Turchia

(S) **Parigi**, 19 — Il Consiglio dei quattro ha esaminato la sorte futura dell'Impero ottomano. Non è stata presa alcuna decisione definitiva. Vi è ogni motivo di credere che la Turchia continuerà ad esistere come Stato politicamente sovrano.

I deputati francesi di Destra contro la Pace

◆ (S) **Parigi**, 20. — In seguito ad una riunione durante la quale il gruppo dei deputati di destra ha deciso di rimettere a Clémenceau una nota di critica al trattato di pace, Denys Cochin, ha presentato le sue dimissioni da membro del gruppo.

In una lettera al *Temps* Denys Cochin spiega le ragioni delle sue dimissioni. Dichiara fra l'altro di ritenere fermamente che il trattato di pace debba essere votato senza alcun cambiamento e giudica il trattato generoso e degno della Francia e dei suoi alleati. Se esso grava alquanto sulla Germania è perchè i delitti di questa furono grandi e se le riparazioni saranno care ciò è perfettamente giusto.

Esigiamo anzitutto, egli dice, che la Germania si sottometta e non diamogli la gioia di scorgere dissensi fra noi stessi. Discuteremo poi fra alleati con nostro comodo gli accomodamenti che ci riguardano. Ma per il sacro interesse della Patria nessuna divisione, nessuna maggiore offerta.

Vogliamo il trattato quale i nostri negoziatori lo compilarono, consacrando la disfatta della Germania che i nostri figli pagarono con il loro sangue.

La questione Belga e Olandese

(S) **Parigi**, 19 — I cinque ministri degli affari esteri delle grandi Potenze hanno oggi udito i delegati del Belgio e dell'Olanda circa la revisione dei trattati del 1839.

Hymans ha fatto una esposizione storica delle circostanze che condussero alla conclusione dei trattati del 1839. Ha ricordato gli avvenimenti svoltisi durante la guerra dimostrando i pericoli ai quali i trattati espongono il Belgio. Ha detto che la neutralizzazione delle foci della Schelda impedì alla flotta britanica di salvare Anversa, la cui caduta procurò ai tedeschi una base per la guerra sottomarina. E ha soggiunto che la difettosa delimitazione delle frontiere germano-olandesi provocò la loro frequente violazione da parte dei tedeschi. Ha concluso chiedendo che venga posto fine a questa situazione.

Karnebaek, Ministro degli esteri olandese, ha espresso i sentimenti di buona intesa che animano l'Olanda verso il Belgio ed ha assicurato che il suo paese è desideroso di entrare in negoziati coi suoi vicini per risolvere le questioni sospese. Ha accennato al recente viaggio della Regina nel Limburgo e alle dimostrazioni di lealismo da parte della popolazione, la quale ha voluto dimostrare i suoi sentimenti contrari alle idee del Belgio circa la sorte del loro territorio.

La discussione sarà ripresa.

Pershing rinvia il suo viaggio a Londra

◆ (S) **Londra**, 20. — La visita di Pershing è stata rinviata ad epoca indeterminata in seguito all'atteggiamento della Germania e alla situazione militare che ne consegue.

Membri della delagazione tedesca in Olanda

◆ (S) **Versailles**, 20. — Quattro membri della Delegazione tedesca fra cui Borgmann hanno fatto domandare al Ministero degli Esteri i passaporti e l'autorizzazione di recarsi in Olanda per trattare questioni di approvvigionamento.

L'autorizzazione è stata concessa ed i delegati partiranno probabilmente domani.

LA GUERRA ORIENTALE

VITTORIE DI POLACCHI CONTRO GLI UKRAINI

(S) **Varsavia**, 17 (Ritardato). — L'esercito polacco ha preso Zolkiew e Luck (Galizia). A Luck i polacchi hanno fatto prigionieri gli Stati Maggiori di due divisioni ucraine e duemila soldati ed hanno preso 18 cannoni e grande bottino.

Sono stati trovati giornali nei quali è pubblicata una nota ufficiale con la quale il Comando supremo ucraino ringrazia gli ufficiali tedeschi che comandano le truppe ucraine.

Armi ed Armati

Le clausole aeree del trattato di Pace

Le clausole aeree del trattato di pace presentato ai plenipotenziari tedeschi dimostrano chiaramente che i compilatori delle clausole in parola non avevano la più lontana idea di che cosa sia l'areonavigazione in generale e l'aviazione in particolare. Le clausole aree debbono aver tenuto in allegria i delegati tedeschi, i quali certamente non vi faranno opposizione alcuna. In esse è detto che la Germania non potrà possedere alcuna aviazione militare o navale, nè alcun dirigibile. Viceversa è liberissima di costruire la flotta aerea civile che meglio creda.

In definitiva, gli aviatori tedeschi dovranno vestire in borghese.

Ma c'è ancora dell'altro e di non meno ingenuo. La Germania non dovrà tenere alcun areodromo in una zona di 150 chilometri dalle frontiere.

Chi sa che cosa avranno immaginato che sia un areodromo, gli ottimi Commissari aerei della impagabile conferenza? Centocinquanta chilometri per macchine che stanno attraversando l'Atlantico!

Puó darsi che l'intimo pensiero dei buoni Commissari aerei sia stato quello di obbligare i tedeschi a rendere, per esempio, montuosa tutta la zona di frontiera fino a 150 chilometri, visto che qualunque prato si trasforma in un areodromo nel momento in cui vi atterra un velivolo. Il bello si è che gli stessi commissari — enormemente buoni — prevedono il volo dei propri aeroplani sul territorio tedesco e si accontentano di esigere per i loro apparecchi gli stessi diritti degli apparecchi tedeschi. Contano quindi di andare e venire dalla Germania grazie ai soli areodromi tedeschi autorizzati.

Ma il più bello è che gli stessi Commissari — enormemente ottimi — hanno previsto perfino di accordare ai tedeschi lo stesso diritto di volo sui territori degli alleati. Così gli aviatori tedeschi — in borghese, s'intende — potranno, da quei certi areodromi, giungere su Parigi, su Londra, ecc.

Queste clausole, se si prendono isolatamente, sono stupefacenti, ma se si considerano nel quadro complessivo di tutto il trattato diventano normali, visto che il trattato è tutto stupefacente.

Nel momento storico in cui l'arma dell'aria sta per diventare prevalente, in cui gli eserciti di terra e le armate tendono a scomparire dinanzi al mezzo capace di dominare lo spazio, ossia la terra ed il mare, la Conferenza della Pace, per disarmare la Germania non trova altro di meglio che limitare gli armamenti terrestri e navali e di lasciarla completamente libera — ad eccezione dell'uniforme — nell'aria.

Così, mentre nelle nazioni alleate l'armata dell'aria dovrà vincere tutte le resistenze e tutte le inerzie degli eserciti e delle marine, in Germania, l'armata dell'aria — in borghese — potrà procedere liberamente per la sua via senza ostacoli nè materiali, nè morali.

E' evidente che la Germania, non potendo far altro, si sfogherà nell'aria e nell'aria impegnerà tutti i suoi mezzi, mentre noi, alleati, seguiteremo a bizantineggiare sull'attacco più o meno frontale ed a gettar via acciaio in *super-extra-dreadnoughts*.

Sulle carlinghe dei grossi apparecchi da volo la Germania attaccherà dei cartelli. *E' proibito trasportare esplosivi* e noi, sorridendo sotto i baffi all'americana, diremo: Poveretti!, fino al giorno in cui i cartelli, male attaccati, se ne andranno e la flotta civile diverrà molto incivile, dopo avere imparato a memoria la strada che conduce a Parigi ed a Londra.

La *revanche* tedesca sarà e sarà per l'aria. Una flotta aerea capace di trasportare 100 mila tonnellate di merci si può trasformare, in un pomeriggio, in una flotta aerea capace di gettare dall'alto 100 mila T. di esplosivo, di che distruggere in una notte Parigi, Londra e Roma.

La impagabile Conferenza ha fatto tutto ciò che stava in lei perchè la Germania giunga ad un tale risultato al più presto possibile.

Tuttavia è doveroso dire che se ciò è derivato dalla ingenuità e dall'incompetenza dei Commissari, l'Italia non ne ha alcuna colpa, perchè l'Italia, per conto suo, aveva mandato a Parigi una vera competenza: l'on. Chiesa.

Il quale come ognuno sa, se ne intende. Lo dice anche l'on. Conti. Lo dicono tutti, infine.

G. R.

Taurini ed il Dentale. Direttore e concertatore il m. Teofilo De Angelis.

— Domani 3ª rappresentazione straordinaria a prezzi popolari del tenore A. Bassi nei *Pagliacci*. Altri esecutori saranno la Viganò, il Franci, il Persichetti ed il Rossi.

Ai *Pagliacci* precederà la 2ª rappresentazione della *Cavalleria rusticana*.

— Sabato, anniversario della dichiarazione di guerra, avrà luogo una grande serata patriottica organizzata dalla « Corda Frates ». Verrà eseguito, oltre allo spettacolo d'opera, il nuovo inno dal titolo *Goliardi d'Italia* del m. Giuseppe Pietri il geniale autore di *Addio Giovinezza* e di *Lucciola* che verrà cantato da numerosi studenti in unione al coro del teatro ed a piena orchestra. Dirigerà l'autore.

Valle. — Questa sera *La tartaruga* e domani *Madonna Oretta*.

— Quanto prima serate in onore di Dina Galli con *La sfumatura*.

Nazionale. — Numeroso pubblico ieri sera gremiva il simpatico teatro di via Nazionale per la rappresentazione di *Ning Bijou*. Molti applausi come al solito, alla Magnetti ed agli altri esecutori principali.

— Stasera prima rappresentazione di *Giovannino o la morte.* di M. Serao ed E. Murolo.

Adriano. — La riesumazione di *Boccaccio* convocò iersera al teatro dei Prati numeroso pubblico e procurò molti applausi alla sig.na Angelelli-Tantillo ai coniugi Giorgi, al Pietromarchi ed al Fani.

I *couplets* comici della serenata furono, in seguito ad insistenti richieste del pubblico, bissati a trissati

— Questa sera *Madama Angot*.

Manzoni. — Molto pubblico alla replica di *Cavalleria rusticana*. Le signorine Morroto e Lampeggi, tenore Bernabei ed il baritono D'Accorso furono calorosamente applauditi.

Nei *Pagliacci* si distinsero come sempre la Priori ed il Di Giovanni.

— Questa sera ultima replica della *Lucia di Lammermoor*, protagonista la signora Giuditta Francini

Eliseo. — La *réprise* di *Il caso di Mimì* convocò ieri sera al teatro « Eliseo » molto pubblico, che si divertì moltissimo ed applaudì entusiasticamente la Besido e gli altri esecutori principali.

Morgana. — Ieri sera teatro gremito in ogni ordine di posti per lo spettacolo attraente di Fregoli, il quale fu calorosamente applaudito, come al solito.

— Stasera nuovo programma.

Piccoli. — Continuano, con immutato successo, le repliche di *Don Giovanni* di Mozart.

S. Margherita. — Stasera si replica *Sarà quel che sarà* che nella nuova edizione ha rinnovato il successo delle prime sere. Si prepara un'altra novità per Roma: *Il 1928* rivista ultra futurista, di G. Riccioli.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Fanciulla del West*, ore 21.
Quirino. — *L'uomo che incontrò se stesso*, ore 21.
Argentina. — *La donna romantica e il medico omeopatico*, ore 21.
Valle. — *La tartaruga*, ore 21.
Nazionale. — *Giovannino o la morte*, ore 21.
Adriano. — *Madama Angot*, ore 21.
Manzoni. — *Lucia di Lammermoor*, ore 21.
Morgana. — Fregoli, ore 21.
Piccoli. — *Don Giovanni*, ore 16 e 18.
S. Margherita. — *Sarà quel che sarà*, ore 21.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 20 Maggio — S. Bernardino da Siena
Leva il sole alle 4.47 — Tramonta alle 7.25
Leva la luna alle 11.38 s. — Tramonta alle 9.14 m.
L'Ave Maria suona alle 7 3/4

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 19 maggio — Ore 8
IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	17.0	coperto	calmo	18.0	15.0
Torino	14.0	coperto	—	25.0	13.0
Milano	16.0	»	—	27.0	13.0
Venezia	14.0	»	agitato	21.0	12.0
Bologna	14.0	»	—	24.0	12.0
Ravenna	—	»	—	—	—
Ancona	14.0	»	mosso	16.0	12.0
Firenze	17.0	»	—	23.0	14.0
Roma	18.0	»	—	20.0	15.0
Bari	18.0	1/2 cop.	calmo	19.0	10.0
Napoli	17.0	coperto	calmo	21.0	15.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	19.0	sereno	calmo	21.0	11.0
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	17.0	1/4 cop.	l. mosso	27.0	11.0

Regio Osservatorio al Collegio Romano
A ROMA
19 *maggio* — *Mezzodì (meridiano Etna)*

Pressione a zero e al mare 759.1 — Provenienza del vento SW — Velocità a 11h e 12h in chil.q. debole — Tempetura 21.4 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 11.55 — Umidità relativa in centesimi 62 — Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì gocce Stato del cielo (10—coperto) 10 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno: 22.0 — Minimo: 14.9

Sciarada

In cima vedi *l'un l'altro* in cambiale
Par che vali un buon tuttoe nom ha l'ale

Spiegazione del passatempo di ieri:
In - tra - l - ci - o — INTRALCIO

ASTE - APPALTI - CONCORSI

GREVE IN CHIANTI - Municipio - 21 maggio - Costruzione edifici scolastici L. 195.604.

ROMA OSPEDALI RIUNITI - 22 maggio - Scade il termine per aumento di ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione per: 1) Porzione di casa in via dei Coronari 140-141 aggiudicata per L. 5900; Porzione casa in via Campo Marzio numero 16-B a 16-C e vic. Valdina 1-2 aggiudicata per L. 90.100.

SUTRI - Comune - 26 maggio - Vendita di 2838 piante d'alto fusto di faggi, carpino, quercia, ecc. destinati a taglio nel bosco Rocca Romana e del ceduo di castagno ivi, esistente.

ROMA - OSPEDALI RIUNITI - 24 maggio Vendita volontaria di case a pagamento rateale - 1) Casa in via Borgo Nuovo 89-93 Prezzo L. 91.000 di cui da pagarsi subito L. 36.4000; 2) Casa di via del Mosaico 7-9. Prezzo L. 40.000 di cui subito L. 16.000; 3) Casa in via dei Coronari 100-103. Prezzo L. 36.000 di cui subito L. 14.000; 4) Casa nel vic. del Governo Vecchio 10-12 Prezzo L. 55.000 di cui L. 22.000 da pagarsi subito; 5) Porzione di casa in via Borgo Vecchio n. 1006 Prezzo L. 30.000 di cui L. 12.000 subito.

MARINO - Com. - 26 maggio - Sistemazione delle case e stalle adiacenti al palazzo Colonna sulla base di L. 13.603,77.

VELLETRI - R. Sottoprefettura - 30 maggio - Vendita in un sol lotto del taglio del Soprasuolo esistente nel bosco ceduo Recineta Pennicai sito nel territorio del Comune di Gorga e di proprietà del medesimo.

MONTELANICO - Com. - 20 maggio - Appalto lavori restauro al palazzo comunale L. 25.300

MONTE DI PIETA' DI ROMA

LUNEDI 19 Maggio 1919 — La 2.a Custodia vende gli ori impegnati il 15 Aprile 1918.

INFORMAZIONI

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nel Consiglio dei Ministri, che avrà luogo stamane, il Vice-Presidente del Consiglio on. Colosimo informerà i colleghi sul corso delle trattative di Parigi per le rivendicazioni italiane.

Indi saranno discusse diverse questioni riguardanti principalmente i Ministeri del Tesoro, dei Trasporti, delle Industrie e delle Finanze.

Seguirà, per la definitiva approvazione ufficiale, la presentazione del progetto relativo al miglioramento degli impiegati, il cui decreto avrà una immediata attuazione.

L'amm. Cagni cittadino onorario di Pola

(S) **Pola**, 18. — Oggi il Sindaco in forma solenne ha presentato all'ammiraglio Cagni una pergamena con la deliberazione della sua nomina a cittadino onorario. L'ammiraglio Cagni ha ringraziato, vivamente commosso.

L'abolizione della pena di morte nelle terre redente

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un'ordinanza del Comando Supremo secondo cui è abolita la pena di morte per tutti i reati contemplati dal Codice penale generale austriaco. Sono pure aboliti gli inasprimenti di pena del digiuno, del giaciglio duro e della reclusione in una cella oscura.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
STUDENTI ORFANI DI GUERRA.

La Presidenza generale dell'Unione insegnanti italiani indice un primo concorso, per l'assegnazione di borse di studio, variabili da L. 600 a L. 1000 annue in favore di orfani di guerra di superiore ingegno, i quali frequentino o aspirino a frequentare le pubbliche scuole governative o pareggiate medie o superiori. L'ammontare complessivo di sette borse è limitato per il 1919 a L. 50.000.

CONFERMA DEL PERSONALE ASSISTENTE.

In virtù delle disposizioni sanzionate dell'art. 58 del Reg. univers. gli aiuti e gli assistenti alle cattedre di discipline sperimentali e dimostrative, dopo l'anno di prima nomina e i due anni di tacita conferma, non possono essere ulteriormente riconfermati se non in seguito a voto conforme della rispettiva Facoltà o Scuola per ragioni di studio o per esigenze di laboratori o di musei o per meriti didattici riconosciuti dalla Facoltà o Scuola. Da vario tempo in alcuni Consigli di facoltà e di scuole é peraltro invalso l'uso di approvare le proposte di conferma al personale assistente, senza che appai dai relativi verbali se concorrano colproposto per la conferma, o se furono presi in esame, i requisiti e le condizioni prescritte dal citato art. 58, cosicché non risulta se la conferma fu proposta nell'interesse della scienza e dell'insegnamento o soltanto per assicurare la continuità della carriera del funzionario confermato.

Affinchè d'ora in poi il personale assistente sia mantenuto in servizio soltanto per i fini per i quali fu istituito, il Ministro ha richiamato l'attenzione di tutte le facoltà e scuole alla stretta osservanza delle suddette disposizioni.

MINISTERO MARINA
PALOMBARI MILITARI.

Con recente disposizione del Segretario generale, tutte le attribuzioni relative ai palombari militari del corpo RR. Equipaggi, le quali dalle norme pubblicate nel 1908 sono devolute al Comando del Corpo RR. Equipaggi e alla Direzione generale di Artiglieria e Armamenti, sono state accentrate presso la Direzione generale del Corpo R.R. Equipaggi.

MINISTERO TESORO
BIGLIETTI DI BANCA.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto che autorizza la fabbricazione di biglietti della Banca d'Italia di tagli e di tipi diversi per le scorte necessarie aibisogni della circolazione.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
I postelegrafici dal Ministro

Ieri la Commissione dell'Unione Nazionale Postelegrafici fu ricevuta dal Ministro Fera al quale presentò un memoriale con i risultati degli studi ed espose in linee schematiche le riforme proposte che sono ispirate a criteri innovatori conciliati col carattere tecnico ed industriale dei servizi. Fra le più importanti questioni trattate nel memoriale sono: quella posata sul principio sindacale dello cointeressenza, la parificazione giuridico-economica dei due sessi; la rappresentanza nel Consiglio di amministrazione della Confederazione Ital. dei Lavoratori: l'abolizione di alcuni gradi, la cultura professionale, l'abolizione del servizio straordinario.

Fu inoltre proposto l'orario continuato di sei ore con un trattamento speciale per le telefoniste.

Dall' Estero

Politica e Diplomazia

◆ **Insbruck**, 19. — L'Arciduca Pietro di Austria ha lasciato Insbruck per stabilirsi in Svizzera.

◆ **Vienna**, 19. — Il *leader* bolscevico bavarese Axelrod arrestato a Insbruck fu dal comando italiano di Insbruck estradato in Baviera. Anche Levine Niesen, collaboratore di Aelrod, fu arrestato a Monaco.

I CONTRORIVOLUZIONARI D'UNGHERIA.

(S) **Basilea**, 18. — Si ha da Vienna: Il *Neues Wiener Tageblatt* annuncia che un grande numero di uomini politici ungheresi che si trovano attualmente a Vienna, si recheranno prossimamente a Szegedin per mettersi a disposizione del nuovo governo, il quale si é già trasferito a da Arad a Szegedin. Queste personalità hanno la ferma speranza di riuscire, senza bisogno di un aiuto dell'Intesa, a porre termine alla dominazione bolscevica a Budapest. Il governo costituitosi non ha alcuna intenzione di tentare un colpo di stato in senso realista.

DICHIARAZIONI DEL MIN. DEGLI ESTERI UNGHERESI

◆ (S) **Vienna**. 19. — Il barone Bornemisza, Ministro degli Affari Esteri del Governo provvisorio ungherese, ha fatto al corrispondente del *Temps* a Vienna le seguenti dichiarazioni:

« Il Governo provvisorio ungherese non sembra inviso all'Intesa ed osiamo sperare che ci sarà permesso di poter contare sull'appoggio di essa. I nostri tentativi di riavvicinamento con la Rumenia e la Jugoslavia sono stati accolti favorevolmente ed abbiamo la persuasione che il nostro Governo provvisorio s'intenderà con questi stati ».

Il Ministro ha concluso dicendo che contingenti militari ungheresi hanno già partecipato alle azioni antibolsceviche e che si cercherà di accrescerli.

AZIONE NAVALE INGLESE CONTRO I BOLSCEVICHI

◆ (S) **Londra**, 19. — L'Ammiragliato comunica che navi leggere inglesi sotto il comando dell'ammiraglio Cowan, le quali operano in collegamento con l'esercito estone, hanno incontrato il 18 corr., nel golfo di Finlandia la flotta bolscevica composta di cacciatorpediniere e di piccole navi armate e sostenute da un piccolo incrociatore.

Le navi bolsceviche sono state inseguite sino a che furono sotto la protezione del loro campi di mine e delle batterie di terra.

Viene segnalato che alcuni cacciatorpediniere bolscevichi sono stati colpiti dal fuoco delle navi inglesi.

Le forze britanniche non hanno subito alcuna perdita.

CONGRESSO AREONAUTICO INTERNAZIONALE.

◆ (S) **Parigi**, 19. — Alla seduta odierna del Congressò della Federazione internazionale aeronautica erano rappresentati il Belgio, gli Stati Uniti, la Francia, l'Inghilterra, l'Italia, la Norvegia, i Paesi Bassi, la Svezia e la Svizzera.

Il Congresso dopo lunga discussione ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno: « Le Federazioni Aeronautiche delle nazioni nemiche saranno escluse dalla Federazione internazionale aeronautica sino a che la Società delle Nazioni non ammetterà nel suo seno i paesi che esse rappresentano. »

Tra gli oratori che presero parte alla discussione vi era il deputato italiano Montù.

La Conferenza della Pace

LE PROTESTE TEDESCHE

(S) **Basilea**, 19. — Si ha da Berlino: Un telegramma da Versailles in data 18 corr. dice: E' stata consegnata a Clèmenceau una nota riguardante il bacino della Sarre e di cui la stampa parigina ha fatto cenno.

Il testo della nota sarà pubblicato soltanto se dalla parte avversaria vi si annetta importanza.

MEZZA GERMANIA NEUTRALIZZATA.

◆ (S) **Parigi**, 19. — Il *Temps* dice che oltre alle stipulazioni pubblicate nel riassunto ufficiale il Trattato di pace prevede la creazione di una zona neutra che si estenderà da nord a sud e cioé da nord di Flensbourg fino a sud di Amburgo e da est a ovest sino alla linea che passa ad ovest di Amburgo.

In tutta questa zona la Germania sarà tenuta ad osservare presso a poco le stesse norme che per la riva sinistra del Reno e cioé astenersi dal costruire fortificazioni e dal tenervi guarnigioni.

Risulta inoltre da tali clausole che i porti di Stettino e di Amburgo saranno entrambi compresi nella zona neutra dal punto di vista militare.

LE CONTROPROPOSTE TEDESCHE.

◆ (S) **Parigi**, 19. — Il *Temps* ha da Berlino che un membro della Commissione dell'Assemblea Nazionale ha dichiarato che il Governo tedesco é pronto ad assicurarea lla Francia il carbone della Sarre ed anche alcuni diritti su quello della Rhur e ad accettare l'occupazione della riva sinistra del Reno per il periodo di tempo fissato a Versailles, domandando però che questi territori non siano separati amministrativamente dalla Germania e che venga soppressa la clausola circa il plebiscito delle popolazioni della Sarre.

Per quanto riguarda la Polonia il Governo tedesco riconoscerebbe la sovranità della Polonia sul territorio compreso nella zona delimitata nell'armistizio e reclamerebbe il plebiscitoper gli altri distretti sotto la sorveglianza di una Commissione americana o neutrale.

BROOKDORFF CIRCONDATO

◆ (S) **Versailles**, 19. — In una nota indirizzata ai suoi collaboratori Brockdorff si lamenta che persone d'ogni qualità siano state incaricate di spiare le conversazioni dei delegati tedeschi e raccomanda a questi ultimi di usare prudenza.

E' da sperare, aggiunge la nota, che la stampa parigina non immagini di potere in qualsiasi modo influenzare con tali procedimenti le determinazioni della delegazione tedesca.

Dopo il prazo Brnockdorff ha impartito ai presidenti delle varie commissioni le direttive e le istruzioni stabilite a Spa. Ha dato altresì istruzioni ed ordini per la redazione del bollettino che sarà inviato al Governo di Berlino.

Il congresso internazionale delle donne
CONTRO LA PACE DI VERSAGLIA.

◆ (S) **Zurigo**, 19. — Nell'ultima seduta del Congresso internazionale delle donne sono state approvate altre mozioni.

Su proposta della signora Desnard (Inghilterra), il Congresso ha deciso che le delegate, immediatamente dopo il loro ritorno nel loro paese organizzeranno assemblee di protesta contro la pace di Versailles e che una delegazione della Lega debba prendere contatto col Comitato del Lavoro della Società delle Nazioni che si riunisce l'8 ottobre a Washington.

Su proposta della signora Melin (Francia) il Congresso ha deciso di inviare a Parigi una Delegazione di sei donne per rimettere alla Conferenza della Pace le decisioni del Congresso.

Il Congresso si è chiuso con un grande banchetto durante il quale la Presidente, miss Adams ha annunciato che la Delegazione che deve recarsi a Parigi sarà composta delle signore Despard e Mac Millan) (Inghilterra), Duchene (Francia), Leoni (Italia Ragaz (Svizzera) e miss Adams.

LA TRAVERSATA DELL'ATLANTICO

(S) **San Giovanni di Terra Nuova**, 18. — L'aeroplano inglese « Martin-Syre » pilotato da Raynham, in un incidente mentre prendeva il volo, ha subito gravi avarie. Il personale di bordo é rimasto illeso.

(S) **San Giovanni di Terra Nuova** 18, — L'aviatore australiano Hawker é partito per effettuare la traversata dell'Atlantico diretto in Irlanda, alle ore 17,55 (ora di Greenwich).

(S) **Parigi**, 19. — I giornali pubblicano un dispaccio da Londra secondo il quale l'idrovolante americano NC 4 sarebbe giunto a Lisbona stanotte alle ore 0,55.

(S) **Horta**, 19. — E' giunto il piroscafo *Ionia* con a bordo l'equipaggio dell'idrovolante americano *N C 1*. L'apparecchio andò a fondo a 120 miglia al largo di Flores.

(S) **Washington**, 19. — Al ministero della Marina è giunto un telegramma ufficiale annunciante che a causa delle condizioni atmosferiche sfavorevoli nei paraggi delle Azzorre è stato deciso di non far partire domenica l'idrovolante *N C 4*.

L'EQUIPAGGIO DELL'AEROPLANO « N. C. 3 » E' SALVO

◆ (S) **Londra**, 19. — Il Quartiere Generale Navale degli Stati Uniti a Londra comunica che l'equipaggio dell'Aeroplano « N. C. 3 » è sano e salvo a bordo della nave da guerra americana *Columbia*.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

◆ (S) **New York**, 13. — Proveniente da Genova, Marsiglia e Gibilterra, è giunto in questo porto il celere postale *Giuseppe Verdi* della « Transatlantica Italiana. »

◆ (S) **Buenos Aires**, 16. — Il celere postale *Principe di Udine* del « Lloyd Sabaudo » è partito per la volta Genova.

Francia

(S) **Lione**, 19. — L'ambulante postale é stato svaligiato domenica mattina tra le stazioni di Laroche e Digione. Sono stati sventrati 51 sacchi sottraendovi 48.260 franchi in biglietti di Banca.

Parlamenti esteri

ARGENTINA

(S) **Buenos Aires**, 19. — Oggi ha avuto luogo la riapertura del Congresso. Il Presidente della Repubblica Irigoyen ha inviato il messaggio annuale nel quale annuncia la presentazione di un progetto di legge per l'arbitrato nei conflitti tra operai e padroni.

Quanto agli affari esteri il messaggio dice: Gli avvenimenti che hanno turbato il mondo sono finiti. Noi conserviamo l'alto posto che ci ha procurato la nostra condotta internazionale. Parecchi Governi annunciano l'immediata adesione del loro paese alla Lega delle Nazioni. Questa é una grande conquista morale che rafforza i principi che il Governo argentino ha adottati.

Il messaggio espone la situazione finanziaria che tende a ritornare normale; le spese ascesero a 356 milioni; le entrate a 373 milioni; le esportazioni raggiunsero il valore di 826.486.000 piastre in oro; le importazioni di 480.896.000.

POLONIA

(S) **Varsavia**, 18. — (*Ritardato*). — Si è riunita la Commissione per gli affari esteri della *Dieta*. Il Presidente del Consiglio Paderewski ha esposto la situazione politica. La Commissione ha lungamente discusso tali dichiarazioni specialmente per quanto riguarda i territori della Polonia Orientale.

LA GUERRA ORIENTALE
IL GEN. PETLURA D'ACCORDO COI BOLSCEVCHI

(S) **Varsavia**, 17. — L'*hetman* ucraino Oskilkos è passato con tutto lo stato maggiore all'esercito polacco. Nei circoli militari si asserisce che il generale Petlura agisce nel più stretto accordo coi bolsceviki.

L'UCRAINA IN POTERE DEI BOLCEVICHI

(S) **Basilea**, 18. — Si ha da Vienna: Un radiotelegramma da Varsavia dice: La *Gazeta Polska* pubblica dichiarazioni di un ufficiale polacco giunto a Varsavia da Kiew ove dirigeva la missione militare polacca. Questo ufficiale afferma che, eccetto i distretti di Loutzk, di Rowno e di Ostrog e parte di quelli di Zitomir e di Kowel, tutta l'Ucraina si trova nelle mani dei bolscevichi. Il quartiere generale del generale Petlura si trovava a Rowno, ma il generale stesso ha aderito al governo bolscevico. L'*hetman* Oskilkos, comandante dell'esercito ucraino, é passato con un piccolo numero di ufficiali alle truppe polacche. Le truppe rosse sarebbero penetrate nella Galizia Orientale e marcerebbero su Tarnopol, per operare il congiungimento con le truppe rosse ungheresi.

Kiew é abbandonata senza difesa ai bolscevichi. I poteri sarebbero concentrati nelle mani del commissario del popolo Rakowski. Lenin e Trotzki si troverebbero ora anche essi aKiew.

La miseria in Ucraina é indescrivibile. Bande di uomini in uniforme con artiglieria devastano il paese.

VILLAGGI CONQUISTATI DAGLI ESTONI

(S) **Stoccolma**, 18. — Un comunicato estone dice: Sabato mattina nei dintorni di Yambourg ci impadronimmo dei villaggi di Keusemrika, di Rotsha e di Ikmo presso il fiume Luga. Sul fronte di Pskoff il nemico bombardó i villaggi di Sabelina, di Sabinotgo. Sul fronte di Marienburg abbiamo respinto un attacco contro la fattoria di Roengevers presso Wolmar. Le nostre automobili blindate hanno preso l'albergo Kautska.

NAVE BOLSCEVICA AFFONDATA A CRONSTADT

(S) **Londra**. 18. — L'*Agenzia Reuter* ha da Helsingfors: Una squadra bolscevica é uscita oggi 18 da Cronstadt. Navi da guerra britanniche, dopo una battaglia di mezz'ora., l'hanno costretta a rientrarvi. Esse avrebbero affondato una nave bolscevica.

Borse e Mercati

MEDIA DEI CONSOLIDATI.

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 17 maggio 1919.

Consolidati 3,50 % netto (1906) con godimento in corso 85,52.

Consolidato 5 % netto con godimento in corso 92,69

BORSA DI ROMA — 19 maggio

Rend. It. 3 ½ % cont. 85.70 a 85.75 a 85.65 — Consolidato 5 % cont. 92.55 fine 92.65 a 92.57 ½ a 92.65 — Banca d'Italia 1502 a 1504 a 1502 — Banca Commerciale 1255 a 1253 a 1260 — Credito Italiano 748 a 756 a 752 a 755 — Banca It. di Sconto 650 a 649 a 651 a 650 — Nav. Gen. Italiana 859 a 860 — S. N. I. A. 113 — Tramw. Omnibus 170 — Condotte d'acqua 274 a 275 — Ansaldo 245 ½ — Ilva 238 ½ — Montecatini 148 — Eridania 532 a 550 — Zuccheri Romani 92 a 91 — Carburo di calcio 980 a 930 a 980 a 988 — Forni elettrici 102 — Immobiliari 380 ½ — Imprese Fondiarie 90 a 90 ½ — Fondi Rustici 331 — Risanamento di Napoli 395 a 398 a 395 — Fiat 575 a 595 a 590 a 592 a 582 a 594 — Marconi 182 a 180 a 183 — Cotonerie 113

Mercato brillante con notevole spinta sulle Fiat e le Eridania che chiudono ai massimi — In sensibile aumento il credito, il carburo e le marconi.

Cambi: Parigi 124 — Londra 36 — Svizzera 156 — New-York 7.70

BORSE ITALIANE — 19 Maggio 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	85 45	86 60	85 70	85 45
Consol. 5 %	92 50	92 70	92 60	98 45
A. B. Italia	1501 50	— —	1509 —	1505 —
» Commerc.	1267 50	1260 —	1265 —	1270 —
» Cred. Ital.	754 —	748 —	748 —	753 —
» B. Roma	113 —	113 —	116 —	114 —
» Ital d. S.	651 —	649 50	649 50	649 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	266 —	266 —	— —	264 —
Meridionali	529 —	529 —	— —	530 —
Acc. Terni	— —	3300 —	— —	— —
Venete	— —	219 —	— —	— —
Rubattino	864 —	857	865 —	878 —
Raffinerie	491 —	491 —	— —	— —
Ansaldo	248 50	246 —	— —	249 —
Sid. Savona	240 —	— —	— —	— —
Soc. Metall.	153 —	155 —	— —	— —
Eridania	544 —	546 —	— —	540 —
Industrie	577 —	584 —	— —	—
Min. Elba	391 —	395 —	— —	390 —
Edison	— —	710 —	— —	— —
Marconi	186 —	182 —	— —	— —
Cambi				
New-York	— —	— —	— —	— —
Francia	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	— —	— —
Svizzera	— —	— —	— —	— —

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

◆ GENOVA, 19. — (ore 15.55) — Rendita 85.45 — Consolidato 92.50 — Banca Italia 1501.50 — Commerciale 1267 — Credito Italiano 757 — Banca Sconto 652 — Banco Roma 113 — Meridionali 529 — Mediterranea 266 — Rubattino 864 — Lloyd Sabaudo 465 — Eridania 544 — Raffineria 491 — Ind. Indigena 577 — Terni 3300 — Ansaldo 249 — Ilva 240.50 — Elba 392 — Metalli 153 — Fiat 581 — Marconi 186 — Snia 112.50 — Aedes 1310.

Orario delle Ferrovie

D. diretto — *DD.* direttissimo — *A.* accelerato — *M.* misto *O.*

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.20 *A* — 9.10 *DD* — 12.45 *D* — 16.20 *D* — 17.15 *A* — 19.20 *DD* — 22.30 *A*.
Pisa-Torino: 6.20 *A* — 8.5 *M* (fino Civitavecchia) 8.20 *D* — 13.50 *A* — 18 *A* (Civitavecchia) — 20.40 *DD*. — 21.30 *D*.
Firenze-Milano 7.45 *D* — 14.15 *A* — 20.30 *DD* 23.30 *D*.
Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.
Ancona: 5.45 — 12.15 — 17.10 *M* — 21.50 *D*.
Castellammare Adriatico: 7.15 *A* — 13.20 *D* — 18.5 *M* (Tivoli).
Frascati: 6.35 — 9 — 12.10 — 17.20 — 19.40.
Albano: 6.25 — 13.20 — 19.10.
Terracina: 7.5 — 17.50.
Anzio-Nettuno: 7.5 — 18.50 (Via Ciampino) — 12.50 (Via Albano).
Viterbo: 6.10 — 18.
Fiumicino: 6.17 da Trastevere — 6.30 da Trastevere — 18 da Termini.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 7.5 *A* — 11.25 *DD*. — 15 *DD* — 19 *D* — 23 *A*.
Torino-Pisa: 8.30 *A* — 9 *A* (Civitavecchia) — 11.5 *DD* — 14.10 *A* — 18.30 *A* — 21.30 *A* — 22.40 *A* — 23.40 *D*.
Milano-Firenze: 8.20 *A* — 10.55 *DD* — 21.30 *D* — 24 *D*.
Trieste-Firenze: 12 *DD*
Ancona: 8.55 *D* — 15.45 *D* — 23.36 *A*.
Castellammare Adriatico: 8.5 *O* (Tivoli) — 11.40 *D* — 20.25 *A*.
Frascati: 8.15 — 10.50 — 14.50 — 18.5 — 21.36.
Albano: 8.25 — 15.5 — 21.30.
Terracina: 9.30 — 20.30.
Nettuno-Anzio: 8.35 — 20.20 (Via Ciampino) — 15.5 (Via Albano)
Viterbo: 9.40 — 21.37.
Fiumicino: 9 (a Termini) — 21.5 (a Trastevere).

FERROVIE VICINALI
ROMA — FIUGGI — FROSINONE

Partenze da Roma: 6.15 (*b*) — 7.30 (*a*) — 8.40 (*a*) 9.35 — (festivo per Genazzano) — 13.50 (*a*) — 17 (*b*) — 18.40 (*a*) — 19.45 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 8.5 (da Genazzano) — 9.15 (*a*) — 11.5 (*b*) — 15.40 (*a*) — 19.10 (*b*) — 20.20 (*a*) — 21.20 — festivo da Genazzano) — 21.45 (*b*).

(*a*) per e da Fiuggi.
(*b*) per e da Frosinone.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 feriale — 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).
Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8.35 — 11.35 — 14.35 — 17.35.
Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7.10 — 10.10 — 13.10 — 16.10 — 19.10.
Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.25 — 19.55 feriale — 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 — 9.5 — 10.35 — 12.5 — 13.35 — 15 — 16.35 — 18.5 — 19.35 — 21.5.
Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata: 8.35 — 11.25 — 14.25 — 17.25 — 20.25 — 21.55 (festivo).
Marino (via Albano): 9.59 — 12.59 — 15.59 — 18.59.
Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 — 9.10 — 10.40 — 12.10 — 13.40 — 15.10 — 16.40 — 18.10 — 19.40 — 21.10

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	12.20	18.—	
Bagni arr.	7.20	10.17	13.20	18.51	
Tivoli arr.	8.3	10.51	14.8	19.25	
Tivoli part.	6.25	8.50	12.—	17.14	
Bagni arr.	6.58	9.15	12.33	17.41	19.20
Roma arr.	8.—	10.—	13.38	18.37	19.35

Tranvia Roma-Civitacastellana-Viterbo
Partenze: Ore 6 — 9 — 13.20 festivo — 18.
Arrivi: Ore 9.40 — 17.4 — 20.45.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

Cent. 20 la parola — Minimo L. 2.

II Categoria

Cent. 15 la parola — Minimo L. 1,50

LUIGI PLATTI Gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

CRONACA DI ROMA

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto ieri in private udienze: il card. Scapinelli di Leguigno, pref. della Congreg. dei Religiosi; il card. Maffi arciv. di Pisa; mons. Tacci, arcivesc. di Nicea suo Maggiordomo e pref. dei SS. PP. Apostolici; mons. Gennaro Cosenza, arciv. di Capua.

S. P. Q. R.

UFFICIO MUNICIPALE DEL LAVORO. — L'ass. Leonardi rende noto che l'Ufficio Municipale del Lavoro è stato trasferito dal Palazzetto della Farnesina a via della Scrofa 57 - telefono 11157.

Non più pane bianco

Da oggi torniamo al pane di farine miscelate ossia abburattate all'85° per cento, quindi il pane diremo quasi grigio-verde sostituisce nuovamente il pane bianchissimo che ci è stato fornito nei giorni scorsi e che era confezionato esclusivamente con farina di grano duro australiano con lieve percentuale di *mais* perchè lo sciopero dei mugnai aveva paralizzato il funzionamento di tutti i molini e resa, perciò impossibile la preparazione delle farine abburattate.

PRETESE ILLEGALI E... SOSPETTE A PROPOSITO DEGLI ESAMI.

Alcuni padri di famiglia ci scrivono la seguente lettera sulla quale richiamiamo l'attenzione delle Autorità scolastiche:

Egr. Sign. Cronista.

Con parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (anno 1900 n. 782) fu confermato che i *privatisti, presentandosi all'esame di licenza delle scuole medie, sono dispensati dall'obbligo di presentare il diploma di maturità*, dispensa estesa anche al *certificato di rivaccinazione*.

Ciò non ostante si continua nelle scuole, da qualche Direttore, ad esigere la presentazione dei due documenti.

A parte il diritto di rifiutarsi a tale imposizione, mi saprebbe dire Lei chi comanda: la legge o i Capi d'Istituto?

E per finire, perchè si esige, sempre da qualche Direttore, la dichiarazione della scuola da cui si proviene? Forse per abbondare in bocciature di privatisti? Che importa ai sigg. Direttori o Professori di sapere se Tizio proviene dalla scuola dei preti o dei rabbini? Forse che la scienza deve essere rivestita d'un manto piuttosto che d'un altro?

Richiami, egregio sig. Cronista, l'attenzione del Ministro Berenini e e del R. Provveditore su questo incresciosо modo di procedere e, dalle colonne del suo giornale, preghi che si usi più cortesia verso le persone che si presentano per fare iscrivere i propri figli agli esami, altrimenti si potrebbe sospettare che...

La ringraziano e la ossequiano.

Alcuni padri di famiglia.

LA RECITA PRO FIUME E DALMAZIA AL «QUIRINO». — Nel teatro *Quirino*, gentilmente concesso, le allieve della R. Scuola Normale «Margherita di Savoia» hanno dato ieri una recita d'eccezione pro Fiume e Dalmazia.

L'elegantissima sala presentava l'aspetto di una rappresentazione di gala, gremita, com'era, in ogni ordine di posti da un pubblico aristocratico.

E' stato rappresentato dalle piccole attrici improvvisate che hanno sostenuto la loro parte con vero senso artistico, una trilogia della dottoressa Maria Romano, dal titolo: *Le dolci fiamme*. Il lavoro in tre episodi, (il primo *La fiamma verde della leggenda* e gli altri due *La fiamma rossa dell'attesa* e *La bianca fiamma del sogno* patriottici), ha riscosso larga messe di applausi, anche a scena aperta.

Negli intermezzi una valorosa bambina undicenne ha eseguito magistralmente sul violino alcune apprezzate fantasie di maestri stranieri mentre altre graziose fanciulle nella sala hanno venduto dei fiori pro Fiume e Dalmazia.

In complesso una festa ben organizzata e meglio riuscita.

I FUNERALI DEI DUE AVIATORI INGLESI

Ieri ebbero luogo nel cimitero protestante del Testaccio i funerali dei due aviatori inglesi vittime del disastro aviatorio al campo «Baracca» il ten pilota Prince ed il ten. Spratt. Ad attendere le salme al Cimitero, dove furono trasportate dalla camera mortuaria del Celio con due auto-ambulanze, erano l'Ambasciatore d'Inghilterra Sir Rennel Rodd, il gen. De Siepert, direttore gen. dell'Aviazione, ed un gruppo numeroso di ufficiali. Un picchetto armato di soldati aviatori schierati in servizio d'onore, presentò le armi al passaggio delle casse portate a braccia verso i tumuli. Quindi al centro di una rotonda di cipressi si svolsero semplici e solenni le esequie.

UNIONE STUDENTI MONARCHICI. — Domenica 1° giugno nella ricorrenza della festa dello Statuto, l'Unione studenti monarchici inaugurerà la sua bandiera sociale.

Oratore sarà l'on. Monti-Guarnieri.

La cerimonia avrà luogo alle 10.30 nel ridotto del teatro «Argentina» alla presenza delle autorità cittadine.

UN «GARDEN-PARTY» A VILLA BORGHESE. — Sotto il patronato di alcune dame, alla testa delle quali è la presidentessa della «Croce Bianca» di Roma signora Maria Nenci della Rossa, si sta organizzando per domani un grande *Garden Party* di beneficenza che avrà luogo nello *chalet* Bernardini a Villa Umberto I alle 17.

Il programma è pieno di attrattive per i piccoli e per i grandi.

Oltre al concerto di musiche militari, teatro dei piccoli ed altre sorprese vi saranno divertimenti speciali e ballo nelle sale superiori.

I biglietti d'ingresso, con consumazione compresa costano lire 10 e sono vendibili dalle patronesse presso gli *Hotels* ed allo *chalet* Bernardini.

Istruzione, Educazione, Conferenze

LA CONFERENZA FALENA ALL'«ARGENTINA».

Ugo Falena ha parlato ieri nel ridotto dell'*Argentina*, innanzi a un uditorio sceltissimo ed attento, foggiando un magnifico «profilo» di Enrico Ibsen.

Non è agevole riassumere la conferenza dotta e brillante del nostro illustre collega. Nessuna rettorica, nessuno sfoggio di facili lenocinii d'oratoria fiorita, nessun artificio di frasi *à sensation*: — una austera, sobria esposizione di pensieri da cui via via balzava nitida e viva nella sua salda robustezza la figura del poeta di Skien.

In rapida sintesi concettosa, l'oratore esamina la produzione ibseniana, dal *Catilina* alla *Comedia dell'amore*, dai *Pretendenti alla corona* a *Brand*, da *Imperatore e Galileo* a *Spettri*, a *Hedda Gabler*, a *Casa di bambola*...

L'indagine critica dell'oratore si addentra in ognuno dei drammi o dei poemi drammatici dell'Ibsen e ne ritrae l'intimo significato, ne dimostra la più intima essenza. Il filo conduttore che allaccia la vasta attività letteraria dello scrittore norvegese è svolto con maestrevole perizia.

«Il sogno, l'aspirazione: ecco la fede di Ibsen. Pensare, concepire, soffrire: ecco la sua legge. L'apatia, la rassegnazione, l'impotenza: ecco ciò che condanna. E il suo monito è sempre uno: — Volere, volere anche contro la nostra volontà».

Con persuasiva dimostrazione, il Falena confuta la taccia di «pessimista» e di «odiato dal popolo» affibbiata all'Ibsen; indi passa ad esaminare l'influenza da lui esercitata in Italia.

«Conoscerci, liberarci dal giogo del nostro passato — egli conclude — ricordarci che persino i nostri miti rubarono alla natura sangue e nervi, che dove splende il sole eterno ride la verità. L'immagine della nostra realtà ha carni e palpiti, ha braccia robuste per sventolare arditamente il vessillo di una qualsiasi verità. E se noi crediamo che il dominio delle *volontà* stia per essere proclamato che *la morte già comincia a ritornar vita contro il concetto cristiano*, sventoliamo pure i nostri vessilli, ma facciamolo con le nostre braccia. Il nostro cielo non ha nebbie che contrastino il libero volo della poesia. E ricordiamo ancora. La nostra poesia non ha bisogno di soverchi silenzi. La parola latina ha un'anima che palpita. L'allegoria e il simbolo non sono più, per noi, raggiungimenti estetici. Invano il vaglio che già servì a separare le vecchie idee, dalle nuove. Rappresentarono gli spiragli, da cui le correnti vitali poterono liberarsi dalla stretta del medio-evo, per penetrare nel mondo moderno. L'Italia non nasce oggi. Ricordiamolo. E ricordiamo che la poesia è nata in Italia ancor prima che l'arte. Dante precedette Petrarca».

Alla fine della conferenza il Falena è stato fatto segno ad un fervido applauso ed ha ricevuto numerose congratulazioni.

COMMEMORAZIONE VINCIANA ALLA R. ACCADEMIA DI S. LUCA. — Mercoledì 28 corr. alle 10.30 avrà luogo alla Reale Accademia di S. Luca la commemorazione di Leonardo da Vinci.

Adolfo Apolloni pres. dell'Accademia stessa pronunzierà il discorso commemorativo.

UNA COMMEMORAZIONE AL «TASSO». — Venerdì alle 10 nell'aula magna del R. Liceo - Ginnasio «T. Tasso» avrà luogo una solenne commemorazione degli alunni caduti in guerra e lo scoprimento della lapide che ne ricorderà i nomi.

MOVIMENTO DI CLASSE

Gli applicati delle ferrovie. — E' stato ieri ricevuto dal direttore generale il Comitato centrale degli applicati delle Ferrovie dello Stato assunti con titolo di licenza liceale o d'istituto tecnico.

Nella discussione circa la speciale situazione creata a tale categoria d'impiegati dal nuovo regolamento, il comm. De Cornè ha dimostrato di interessarsi della questione assicurando al Comitato di far esaminare in sede competente i voti presentati.

I sottufficiali subalterni delle PP. AA. — Imponentissima riuscì l'adunanza dei soci indetta dalla sezione romana dell'Associazione Nazionale fra gli ex sottufficiali subalterni delle pubbliche amministrazioni.

Presiedeva l'assemblea il sig. Garofali il quale, dopo avere comunicato lo scopo della riunione, lesse le adesioni pervenute dalle sezioni di Milano, Napoli, Perugia, Novara, Genova e Bologna.

L'avv. Biasi comm. Lorenzo, presidente onorario, fece la relazione del lavoro fatto e di quello che s'impone venga fatto dal Comitato promotore onde conseguire la vittoria.

In seguito fu ampiamente discusso e quindi approvato lo statuto sociale e infine fu approvato per acclamazione il seguente o. d. g.:

«Gli ex-sottufficiali, impiegati subalterni delle Pubbliche Amministrazioni, in seguito alla loro costituzione in Associazione Nazionale, riuniti a comizio nei locali di vicolo Aliberti 1; riaffermato il loro diritto all'immediato passaggio nella categoria d'ordine (o categ. parificate) preso atto dell'azione spiegata a tale obbietto dal Comitato promotore, nonchè degli affidamenti avuti dai Pubblici Poteri; fanno plauso al Comitato stesso: deliberano di mantenere viva l'agitazione fino al completo riconoscimento del diritto, e mentre esprimono intanto il loro animo grato a quei deputati che si resero patroni dei legittimi *desiderata* della classe, rivolgono vivo appello a tutti i colleghi d'Italia perchè la completa organizzazione della classe stessa sia nel più breve termine un fatto compiuto.

I commessi. — Si sono radunati a comizio alla Casa del Popolo i commessi e le commesse delle drogherie, salumerie e forni, per udire la lettura del memoriale da presentarsi alle Soc. degli Industriali.

Oltre il memoriale sono state anche approvate alcune richieste di carattere economico e l'orario delle otto ore.

E' stata infine nominata la Commissione che dovrà presentare il memoriale all'Associazione dei negozianti.

Soc. mutua coop. dei doratori in legno — Numerosa riuscì l'assemblea tenuta domenica scorsa nei locali in via S. Susanna n. 8.

Il segr. Giovanni Mongardini ricordò i consoci caduti in combattimento per la patria. Il pres. Luigi Cervelli fece un'ampia relazione della società dal 1873, anno della fondazione, ad oggi esortando tutti gli esercenti l'arte del doratore in legno ad iscriversi all'associazione. Per maggiormente facilitare l'iscrizione fu concessa una larga amnistia a tutti i soci morosi. Quindi venne letto il memoriale presentato dagli operai ai capi d'arte col quale, pur mantenendo le paghe attuali, chiedono le *otto ore di lavoro*. Dopo una discussione amichevole fra operai e capi d'arte, la concessione delle otto ore fu approvata seduta stante con immediata applicazione.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amm.ne 12-34

Tragedia della gelosia. — Una tragedia, determinata dalla folle gelosia di un giovane avvenne ieri sera alle ore 21.30. Il rappresentante di commercio Paolo Rocchi di a. 29, ab. in via Po 25, da circa due anni era fidanzato con Elena Torrone, di a. 21. ab. in piazza della Maddalena 6, figlia di un distinto commerciante. Dopo intenso amore, da tre mesi tra i due fidanzati non correvano buoni rapporti perchè il Rocchi, gelosissimo faceva continue scenate alla ragazza. La Torrone, stanca dei maltrattamenti, stabilì di troncare ogni vincolo con il fidanzato.

Ieri sera doveva avvenire la definitiva scissione, con il reciproco scambio delle fotografie e delle lettere. Il Rocchi, si recò in casa della ragazza, e mentre tra i due si svolgeva l'ultimo colloquio, il giovane in un impulso di folle passione, estrasse una rivoltella ed esplose due colpi contro la ragazza, colpendola mortalmente al petto. Poscia rivolta l'arma contro se stesso, si feriva con un colpo alla tempia destra.

Alle detonazioni accorsero Armando Lotti di a. 24 ed Ernesto Costantini di a. 29, che trovavansi per le scale dello stabile.

In casa Torrone non vi era che la sorella Adalgisa, la quale impaurita fuggì.

I due feriti, furono adagiati in una vettura pubblica ed accompagnati all'ospedale di S. Giacomo. La ragazza cessava di vivere durante il percorso, mentre il Rocchi fu giudicato dai sanitari in pericolo di vita.

Del fatto venne informato il Commissariato di S. Eustacchio, il quale non potè far altro che accertare, come la folle gelosia di un giovane, ha trascinato nella tomba due anime, che in un puro affetto potevano trovare la felicità.

Identificazione di un cadavere. — L'individuo, che come narrammo, l'altra sera in piazza della Chiesa Nuova fu colpito da improvviso malore e giunse cadavere all'ospedale di S. Spirito fu identificato per Goffredo Manfredi di a. 48 verniciatore di letti.

Clamorosa scenata. — Una clamorosa scenata avvenne ieri sera alle ore 19 al Corso Umberto I.

Mentre un gruppo di arditi vendevano il loro giornale, furono fermati da un maggiore di artiglieria e da un capitano dei carabinieri.

I soldati vennero redarguiti dai due ufficiali perchè non era decoroso in divisa fare i giornalai.

Due degli arditi avendo risposto arrogantemente vennero accompagnati alla caserma dei carabinieri di piazza S. Lorenzo in Lucina.

Smarrimento o furto? — Ieri mattina il palazzo del Comando della Divisione militare e del Corpo d'Armata alla Pilotta è stato messo sottosopra perchè l'avv. Virginio Emiliani, vice-direttore amministrativo della Società anonima *Duvalcool* e che si recava dal generale Chionetti, comandante la Divisione, si è accorto mentre saliva le scale, di non più avere una busta contenente due assegni bancari pagabili all'ufficio Annona ed emessi dal Banco di Roma, per il complessivo valore di lire 80 mila e lire 15 mila in biglietti di banca.

Del fatto avvertito il tenente dei carabinieri della stazione di Magnanapoli, sono state iniziate attive indagini per accertare se trattasi di smarrimento o di furto.

Investimenti. — In via di Ripetta, ieri alle ore 18, Edegardo Batterini di a. 43, ab. in via della Frezza 38, fu investita da un ciclista riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

— Ieri sera nei pressi del ponte Risorgimento, Antonio Paganelli di a. 58 ab. in via Flaminia 3, fu investito da un carro militare riportando contusioni al capo ed al torace.

Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

Fuochetto. — Ieri sera s'incendiò la fuligine nella cappa del camino del forno Sabelli in Borgo Nuovo 127. Accorsi i vigili il fuoco fu in breve domato. I danni sono lievi.

Disgrazie. — Il muratore Giuseppe Lestigni di a. 18 ab. in via degli Equi 42, ieri alle ore 16.30, mentre lavorava in una fabbrica in costruzione in via Prenestina, cadde da un ponte di legno, riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

— Il sergente motorista Giovanni Biressi di a. 21 ieri, mentre lavorava nello stabilimento di aereonautica al viale Giulio Cesare 2, cadde riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

Tentato suicidio. — Ieri sera nella propria abitazione in via Prenestina 30, Palmira Rocchi di a. 35, perchè affetta da malattia incurabile, tentò suicidarsi ingoiando del permanganato. All'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuta in osservazione.

Il lavoro dei ladri. — Ieri nel pomeriggio, ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Augusto Fattorini in via del Boschetto 62, rubarono vari oggetti d'oro per un valore di circa 1000 lire.

Il furto venne denunciato al Commissariato di Magnanapoli.

Rissa. — In piazza Sora, ieri sera Italia Turri, di a. 22 ab. al vicolo Civitavecchia 3, per futili motivi, venuta a diverbio con Armando Otelli di a. 30, riportò una ferita alla guancia sinistra.

Recatasi all'ospedale di S. Spirito, fu giudicata guaribile in 15 giorni.

Arresti. — Gli agenti della delegazione dell'Appio, hanno tratto in arresto il muratore Marini Domenico di a. 15, ab. nel Cantiere Federici al vicolo dello Scorpione, per avere rubato il portafoglio contenente 17 lire al compagno di lavoro Paolucci Domenico.

Il piccolo ladruncolo interrogato dal delegato Garaviri si è reso confesso ed è stato inviato a Regina Coeli.

TEATRI DI ROMA

«O GIOVANNINO O LA MORTE» AL «NAZIONALE».

Il folto ed elegante pubblico raccolto al *Nazionale* per la rappresentazione di: *O Giovannino o la morte*, ritrovò ieri sera, in Adelina Magnetti, la insigne attrice che qualche anno fa culminò nella interpretazione di *Assunta Spina*, di cui non è possibile non serbare il più grato ricordo.

Nel lavoro indovinato di M. Serao ed E. Murolo — nel quale vediamo sostituirsi, all'intreccio inverosimile, le scene di vita vissuta e le passioni facili ad infiammarsi proprie del carattere e degli ambienti partenopei — Adelina Magnetti fu di una efficacia senza pari e riportò un successo incontrastato, rivelando una volta ancora la sua linea semplice, la espressione viva; ma non esagerata, le sfumature deliziose e tutte quelle doti di grande artista, che le hanno decretato il posto di onore non soltanto nel teatro napoletano; ma in tutto il nostro teatro italiano.

All'altezza del compito, tutt'altro che facile loro affidato furono la Birichini nelle vesti della usuraia Donna Gabriella Attanasio, e V. Petito nella parte di *Giovannino De Simone*, il giovane modesto in attesa d'impiego, il quale in una fortuna insperata ed inaspettata trova il precipizio suo e della sua *Chiarina* (A. Magnetti). Piacque moltissimo anche la C. Petito che fece una propria creazione, assai interessante, della vecchia e fedele serva *Carmela*.

I punti principali del lavoro, accolto con entusiasmo e consenso pieno, furono sottolineati da applausi entusiastici, che si ripeterono unanimi a fine d'atto.

In sostanza la Compagnia Mazzeo, costituita di ottimi elementi e molto affiatata, ha iniziato la stagione sotto ottimi auspici, e senza dubbio renderà sempre più attraenti gli spettacoli al simpatico teatro di via Nazionale.

— Questa sera si replica *O Giovannino o la morte*.

LA SERATA PRO ORFANI ARMENI ALL'«ARGENTINA»

Con un concorso di pubblico veramente eccezionale ebbe luogo ieri sera all'«Argentina» l'annunciata recita di beneficenza «pro-orfani armeni». La sala era magnifica. Nei palchi e nelle poltrone abbiamo notato i nomi più conosciuti della nostra aristocrazia e del mondo politico e diplomatico.

Le gallerie, lasciate a completa disposizione degli eroici fanti della Brigata «Cuneo» erano invase da una vera folla in grigio verde che creava una simpatica nota di contrasto con lo sfolgorio delle luci e lo sfarzo delle *toilettes*.

La compagnia Talli recitò in modo impareggiabile la vecchia commedia: *La donna romantica e il medico omeopatico* di Castelvecchio e riscosse ripetuti applausi.

Dopo il terzo atto la sig.na Mary Sirnart cantò alcune canzoni armene e la musica piena di un accorato sentimento nostalgico ebbe un vero pieno successo di profonda commozione.

Alla signorina Sirnart fu offerta una magnifica *corbeille*.

Un particolare: varii spettatori, avendo scorto nel palco dell'Ambasciatore d'Inghilterra Gabriele D'Annunzio improvvisarono tosto, secondati da tutto il pubblico, una dimostrazione di simpatia al poeta, che si ecclissò prontamente.

Questa sera si rappresenterà la terza novità della stagione: *L'innesto* di Luigi Pirandello.

Questo lavoro è stato preparato con ogni accuratezza dalla Compagnia ed è prevedibile, siccome lo indicano le già numerose prenotazioni, una bellissima sala.

Costanzi. — Ieri sera s'è avuta la seconda rappresentazione della *Fanciulla del West* con un teatro oltremodo affollato ed elegantissimo. Il magnifico successo della prima sera si è ripetuto: Carmen Melis, Taurino Parvis e il tenore Alberto Pavia nella parte di *Nick*, furono più volte calorosamente applauditi a scena aperta e poi evocati al proscenio insieme con il m. De Angelis: anche il Pellegrino, il Dentale, il Willaume e il Dadò furono assai festeggiati.

— Stasera avremo a prezzi popolari la terza rappresentazione straordinaria di A. Bassi nei *Pagliacci*. Altri esecutori saranno la Viganò, il Franci, il Persichetti, il Rossi. Ai *Pagliacci* precederà la seconda rappresentazione della *Cavalleria Rusticana* che per merito della Contelli, della Willaume, del Piliego e del Persichetti ha ottenuto un lusinghiero successo. Direttore concertatore il m. T. De Angelis.

— Domani terza replica a generale richiesta della *Fanciulla del West* con Carmen Melis, Alabiso Carmelo, Parvis Taurino, Pavia Alberto, Dentale Teofilo. Dirett. Teofilo De Angelis.

— Venerdì, a prezzi popolarissimi, ultima definitiva rappresentazione della *Bohème*.

— Sabato, anniversario della dichiarazione di guerra, grande serata patriottica organizzata dalla *Corda Frates* prima esecuzione in Italia dell'Inno *Goliardi d'Italia*, parole di Scifoni Neri, musica di Giuseppe Pietri.

Quirino. — La replica dell'*Uomo che incontrò se stesso* di Antonelli ebbe vivi applausi al primo atto, meno calorosi negli altri due. Ascoltata con viva attenzione, il pubblico apprezzò i pregi letterari della commedia, e l'ammirabile valentia del Gandusio, della Pini e dell'Almirante.

Questa sera replica e quanto prima la commedia di Tristan Bernard: *La fiaccola ed il Faro*.

Valle. — Questa sera avrà luogo l'ultima recita di *Madonna Oretta*.

— Domani ultima replica di *Scampolo*.

— Venerdì serata in onore di Dina Galli con *La sfumatura* ed il monologo di Guasti *Paese che vai...*

Adriano. — *Madama Angot* ieri sera decretò un nuovo successo alla «Novissima».

Il numeroso pubblico plaudì entusiasticamente la sig.na Angelelli-Tantillo e gli altri principali esecutori.

— Domani, per aderire alle generali richieste, la Direzione del teatro ridarà il *Birichino di Parigi* di cui sarà protagonista la bambina prodigio Nica Fiorella.

Manzoni. — Applausi calorosi salutarono la sig.ra Francini, interprete principale della *Lucia di Lamermoor*. Ottimi tutti gli altri esecutori.

Questa sera replica del *Trovatore* e domani sera, 1ª rappresentazione della *Bohème* del m. Puccini.

Eliseo. — Ieri sera magnifico teatro alla replica del *Caso di Mimì* e successo entusiastico. Brillarono, come sempre, Rita Cayre, Letizia Cavallini, Petroni, Baldini e i coniugi Bernini. Durante il 2° atto Rita Cayre ricantò la deliziosa canzonetta *La soubrette* di Corradi e Bellini con un successo entusiastico.

— Questa sera *Amami Alfredo*.

Morgana. — Ieri sera, un altro pieno e lusinghiero successo si ebbe Leopoldo Fregoli, che riprodusse, con il noto repertorio piacevole e divertente e con una interessante novità: la commedia-pantomima *Fregoli apache* per la quale l'impareggiabile e geniale artista fu calorosamente applaudito. Seguirono, poi, altre graziosissime parodie e caricature, che produssero in tutti gli spettatori una viva e sincera ilarità.

Stasera altre novità.

Piccoli. — Stasera e domani ultime repliche del *Don Giovanni*, il capolavoro mozartiano che per la bellezza e la varietà delle fantastiche e comiche scene e della musica deliziosa diverte ed entusiasma piccoli e grandi.

Venerdì *Il signor Bruschino* di Rossini, preceduto da una commedia dell'arte con *Arlecchino*.

Salone Margherita. — Stasera si riprende *Si salvi chi può*, mentre si annunzia una novità: «1920» rivista ultra-futurista ed una nuova edizione del *Paris chez Maxim* con il debutto di una nuova *soubrette*, la deliziosa Wanda Primavera, nuovo acquisto della Compagnia.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.
Quirino. — *L'uomo che incontrò se stesso*, ore 21.
Argentina. — *L'innesto*, ore 21.
Valle. — *Madonna Oretta*, ore 21.
Nazionale. — *O Giovannino o la morte*, ore 21.
Adriano. — *Il Biricchino di Parigi*, ore 21.
Manzoni. — *Il Trovatore*, ore 21.
Eliseo. — *Amami Alfredo*, ore 21.
Morgana. — *Fregoli* ore 21.
Piccoli. — *Don Giovanni*, ore 16 e 18.
S. Margherita. — *Si salvi chi può*, ore 21.

INFORMAZIONI

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri, nelle ore antimeridiane, si riunì il Consiglio dei Ministri con l'intervento dei Ministri Stringher, Meda, Ciuffelli, Riccio, Del Bono, Bonomi, Fera, De Nava e Girardini.

Alle 15.30 tutti i Ministri furono nuovamente a Palazzo Braschi. Dopo breve discussione vennero approvate le proposte della Commissione dei sette a favore degli impiegati, del che la *Stefani* darà un dettagliato comunicato. Indi furono sollevate varie questioni riguardanti le importazioni e le esportazioni e le convenzioni stabilite per la provvista del carbone tanto necessaria alle nostre industrie. In conclusione si trattò la questione dei monopoli.

Il Consiglio si sciolse alle 17.30.

CAMERA DEI DEPUTATI

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. De Felice ed alcuni altri deputati hanno interrogato il Ministro delle Finanze «per conoscere con quali norme intenda garantire che dei poteri discrezionali accordatigli dal D. L. 18-11-18, n. 1721 per l'assunzione del personale dei monopoli si avvarrà nei limiti della più stretta necessità e col solo proposito d'assicurare al nuovo organismo personale effettivamente tecnico».

Nell'Ufficio Stampa a Parigi

Il cav. Crispino dell'Ufficio stampa presso il Ministero dell'Interno è partito per Parigi, destinato a quell'Ufficio stampa presso la Delegazione italiana.

PEL PORTO DI PALERMO

Il Ministro dei LL. PP. ricevette il Sindaco di Palermo conte Salvatore Tagliavia insieme con il comm. Graziano pres. della Camera di Commercio e con il presidente della Associazione dei Comuni prof. cav. Sturzo.

Il Sindaco di Palermo nel presentare all'on. Bonomi i voti del Comitato cittadino sulla questione portuale insistè vivamente perchè le pratiche relative alla concessione chiesta dal Comune venissero accelerate, esprimendogli il dubbio pervaso in gran parte della cittadinanza che l'elemento burocratico del Ministero tenda a procrastinare le pratiche per la concessione inframmettendo altri progetti non accettati dalla civica rappresentanza e che nel fatto sono stati censurati dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'esame che ne fece nell'ultima adunanza del 3 maggio.

Il Presidente della Camera di Commercio dichiarò che egli non poteva che confermare i reiterati voti espressi dall'ente da lui rappresentato.

Il prof. cav. Sturzo fece appello ai sentimenti di alta giustizia del Ministro Bonomi.

Il Ministro dichiarò esplicitamente che egli non aveva dato incarico nè alla Commissione Speciale nè ad altri di presentare un progetto per le nuove opere portuali di Palermo e tanto meno di mettere un progetto in concorrenza con quello presentato dall'Amministrazione della città e che è stato ritenuto meritevole di approvazione dal Consiglio Superiore. Promise tutto il suo interessamento perchè al più presto vengano compiute dalla Divisione le ulteriori formalità.

La commissione insistette poi sulla concessione delle ferrovie secondarie per la quale il Ministro diede formale affidamento dichiarando che ne era stato già approvato il finanziamento.

Il conte Tagliavia richiamò poi la personale attenzione del Ministro sul problema dell'allacciamento delle borgate e dei Comuni viciniori che l'Amministrazione ha proposto sia esteso alle stazioni e al Porto per ottenere il concorso dello Stato alla costruzione ed all'allargamento delle nuove strade, e il sussidio chilometrico per la tramvia.

Anche per questo il Ministro promise di dare istruzioni per secondare le richieste dell'Amministrazione.

Vincitori dei premi per i libretti postali del Prestito nazionale

Il Ministero delle Poste e Telegrafi comunica il seguente elenco dei presentatori dei libretti postali della sottoscrizione popolare che, in seguito alla estrazione effettuatasi in Roma il 27 aprile u. s. risultano vincitori dei relativi premi di:

Lire	*Libretto*	
1000	N. 27913	Miccoli Gaetano, Trinitapoli
500	» 19978	Cassini Luigi, Roma
500	» 150144	Ottaviani Leopoldo, Savona
100	» 52951	Armitano Michelina, Milano
100	» 146456	Notarbartolo Gaetano, Milano
100	» 148275	Sillitti Giovanni, Palermo
100	» 283492	Staffico Luigi, Milano.
100	» 283051	Battazza Ugo, Lodi.
100	» 368772	Danese Elisa, Cassino.
100	» 349709	Bernardini Pratoni Amabilia, Castelnuovo Garfagnana.

Gli altri premi non sono stati assegnati perchè i numeri estratti corrispondono a libretti non presentati o presentati incompleti.

Il Ministero ha già provveduto alla spedizione dei titoli di rendita spettanti a ciascun vincitore.

MINISTERO INTERNO

Provvedimenti vari

Con recenti decreti Luogotenenziali sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

Ventimiglia-Orfanotrofio S. Secondo - Modificazione del decreto che approva lo Statuto.

S. Giovanni a Teduccio - (Napoli) Approvazione dello Statuto organico dell'Orfanotrofio.

Ello (Como) - Erezione in ente morale dell'Asilo Infantile ed approvazione dello Statuto organico.

Ferla (Siracusa) - Approvazione dello Statuto dell'Ospedale Civico di Santa Caterina.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

NELLE UNIVERSITÀ

Parma: Brentana prof. Domenico conferitogli l'incarico dell'insegnamento di zootecnia ed esoognosia; Falsetti Leopoldo, accettate le dimissioni dall'uff. di assistente; Marogna dott. Pietro incaricato delle funzioni di aiuto nell'Istituto di Clinica chirurgica generale; Grugni dott. Francesco incaricato delle funzioni di aiuto in Clinica medica;

Roma: Crainz dott. Silvio incaricato delle funzioni di aiuto presso la Clinica ortopedico-traumatologica, Vittorio Zeri, accettate le dimissioni dall'uff. di assistente dell'Istituto di patologia speciale medica.

MINISTERO TERRE LIBERATE

Impiegati delle terre redente.

Per accordi fra il Segretariato civile dell'Esercito ed il Governo sono stati assicurati agli impiegati statali delle terre redente i diritti acquisiti col cessato Governo. Saranno loro conservati il pagamento anticipato delle pensioni e degli stipendi e il riconoscimento delle aggiunte di servizio e di avanzamenti, il compiuto dei due anni di guerra. Per quanto riguarda il personale avventizio esso subirà la sorte di quello del Regno e cioè sarà assunto mediante esami e titoli.

MINISTERO TRASPORTI

La commissione per i ferrovieri

La Commissione pei provvedimenti a favore dei ferrovieri ha continuato la discussione sul problema economico.

La Commissione dei ferrovieri avventizi ha ultimato i lavori preliminari con l'intervento del Sottosegretario di Stato il quale si è riservato di chiamare i rappresentanti del Sindacato in seno alla Commissione degli stabili appena sarà giunto il momento opportuno.

MINISTERO MARINA

Ufficiali di complemento.

Con recente disposizione ministeriale gli ufficiali di complemento di tutti i corpi militari della R. Marina — eccezione fatta per quelli delle Corpo RR. EE. possono raggiungere eccezionalmente il grado di capitano di fregata o corrispondente purchè contino almeno un anno di permanenza nel grado di capitano di corvetta o corrispondente.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Consiglio superiore.

Il Comitato speciale per il terremoto sotto la presidenza del gr. uff. ing. Rocco si è radunato per esprimere il proprio parere sui seguenti Affari:

— Piano regolatore modificato dell'abitato di Botto Sora (Caserta).

— Progetto di un edificio per ricovero di mendicità in Reggio Calabria.

— Progetto caserma centrale per le RR. Guardie di Finanza a Messina.

Monumento a V. Emanuele.

Con recenti decreti i pittori Adolfo De Carolis ed Ettore Tito sono stati nominati membri della Commissione Reale per il monumento nazionale a Re Vittorio Emanuele II.

Lo scultore Leonardo Bistolfi è stato nominato vice presidente della detta Commissione.

Armi ed Armati

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 pubblica i seguenti

DECRETI E LEGGI.

D. Legge L. n. 699 che introduce variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. dell'interno per l'esercizio 1918–919.

Id. id. id. n. 700 che modifica gli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione del Min. dell'Int. per l'esercizio 1918–919.

Id. id. id. n. 703 che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. per l'assistenza militare e le pensioni di guerra per l'esercizio 1918–919.

Id. id. id. n. 706 che estende all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato la facoltà, concessa alla Cassa depositi e prestiti mediante D. L. 18 aprile 1918 n. 567, circa la registrazione dei contratti di mutuo.

Decr. Luog. n. 726 che dà piena ed intera esecuzione all'accordo conchiuso col Governo britannico circa la giurisdizione dei tribunali militari italiani ed inglesi.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

UDINE, 19. — **Pellegrinaggio patriottico sul S. Michele.** — Il 24 maggio, per iniziativa del gen. Paolini comandante l'11° corpo d'armata, avrà luogo un pellegrinaggio al S. Michele. Dopo la benedizione dei morti del San Michele, il tenente on. Gasparotto terrà un discorso in glorificazione dei caduti del Carso.

Alla cerimonia interverrà S. A. R. il Duca d'Aosta Comandante della terza Armata.

Italia Centrale

PORTOFERRAIO, 20. — **Si sono ancorati in questa darsena** i sommergibili ex-germanici di gran portata « V. 114 » e « U. B. 102 », al comando dei tenenti di vascello M. Tarantini e L. Bonetti, con la torpediniera « 52 A. S. » comandata dal tenente di vascello C. Corradini.

FIRENZE, 20. — **Lo sciopero dei tipografi** continua tuttora. Delle vertenze si sta pure occupando il Prefetto e si ha ragione di credere che, mediante il suo premuroso interessamento si addivenga entro domani a una definitiva soluzione.

Italia Meridionale

NAPOLI, 20. — **In onore del pro Sindaco.** — Gli assessori offrirono iersera al *Select* un banchetto al pro sindaco Labriola.

Convegno per le scuole e il lavoratori continuarono i lavori di questo convegno.

— **Non vi sara' più sciopero generale.** — Il Consiglio generale delle Leghe nella riunione di iersera ha stabilito di non attuare il minacciato sciopero di protesta per solidarietà coi metallurgici.

— **Sono stati arrestati** i militari Bartolomeo Chiaretta e Giacinto Marchiora, appartenenti entrambi alla 132 sezione, mentre consegnavano ad un incettatore otto bidoni di benzina per un valore di circa 4 mila lire che essi avevano rubato nei magazzini militari e trasportato poi in un *camion*.

Anche l'incettatore, certo Malaria Pasquale, è stato arrestato.

CASSINO, 20. — **Un soldato ucciso in tradotta.** — Sulla tradotta B 6–8302, proveniente da Napoli un carabiniere di servizio durante una perquisizione uccideva stamane con un colpo di revolver l'ardito Tamburini Gino da Napoli perchè gli aveva vibrato un colpo di pugnale ferendolo alla spalla sinistra.

FERROVIE E NAVIGAZIONE

La Flotta Mercantile Adriatica

COMUNICAZIONE DEL MIN. CIUFFELLI ALLE CAMERE DI COMMERCIO

Sulla questione della flotta mercantile adriatica S. E. Ciuffelli, Ministro dell'I. e C. ha fatto la seguente comunicazione alla Presidenza dell'Unione delle Camere di Commercio:

« Mi pregio assicurare la S. V. che la questione della flotta mercantile dell'Adriatico ha formato e forma oggetto del più attivo interessamento da parte della nostra Delegazione alla Conferenza della Pace e che gli interessi di Trieste al riguardo sono stati difesi con la maggiore cura.

« E' già convenuto che la percentuale dovuta all'Italia sulle navi perdute sarà prelevata interamente dal tonnellaggio adriatico; il che vale ad assicurare al Porto di Trieste la conservazione di tutto il naviglio che gli appartiene.

« Per il residuo poi del tonnellaggio adriatico che non entrasse nella percentuale predetta sono state avviate trattative a fine di ottenere la cessione in conto riparazioni per modo che anche gli altri porti di nazionalità italiana abbiano a conseguire un trattamento analogo a quello di Trieste ».

IL TONNELLAGGIO INGLESE

(S) **Londra**, 19. – Il colonnello Le Lie Wilson segretario parlamentare del Ministero dei Trasporti marittimi, durante la discussione alla Camera dei Comuni sui crediti pel Ministero stesso ha dichiarato che la Gran Bretagna possedeva l'anno avanti la guerra un tonnellaggio complessivo di 18 milioni e mezzo di bastimenti di stazza superiore alle 500 tonnellate ciascuno. Nel novembre scorso questo tonnellaggio sorpassava appena i 15 milioni.

Centoventiquattro nuove navi vennero a solcare le acque del nord dell'Atlantico fra il 31 marzo ed il 31 agosto 1918. Ogni mese vennero trasportati con navi inglesi 140.000 soldati americani e 10.000 su navi italiane messe a nostra disposizione.

Un miglione di tonnellaggio inglese fu messo a disposizione della Francia durante il 1918, ed il 43 per cento delle importazioni in Francia fu effettuato con naviglio inglese. L'Italia aveva a disposizione tre quarti di milioni di tonnellaggio inglese e il 49 per cento delle sue importazioni si compì con l'aiuto delle navi inglesi.

Il totale del tonnellaggio disponibile per l'importazione era prima della guerra di dodici milioni con cui si effettuava il trasporto di 35 milioni di tonnellate di merci. Quantumque nel 1918 questo tonnellaggio fosse sceso a sei milioni e mezzo riuscimmo ad importare 30 milioni di tonnellate di merci.

Al momento della firma dell'armistizio si trovavano, o erano stati ordinati, in costruzione 595 bastimenti; che rappresentavano tre milioni e 800.000 tonnellate; 68 di queste navi furono vendute ad armatori inglesi e 57 ad armatori stranieri al prezzo di 19.600.000 lire sterline: il loro costo era stato di 16 milioni e mezzo di lire sterline.

Si procede attualmente ad altre vendite ad armatori francesi e italiani.

Scienze e Lettere

LA MORTE DI UNO SCRITTORE.

Un aneurisma ha spezzato fulmineamente la giova esistenza di Carlo Chiaves, letterato piemontese che nel teatro nelle riviste aveva cominciato a dare buona prova di sè; promesse di migliori affermazioni per un avvenire che pareva affermarsi secondo le speranze di lui. L'anno scorso la compagnia Tina Di Lorenzo–Falconi rappresentò con buon successo una sua commedia *Martina* contenente i germi d'un temperamento teatrale.

TEATRI ED ARTE

Lirica. — *La riapertura del Covent Garden.* — A Londra la riapertura del Covent Garden ha avuto luogo fra l'entusiasmo generale con l'intervento dei Sovrani. Si è rappresentata la *Bohème* di Puccini con la Melba. Il tenore inglese Thomas, che ha debuttato per l'occasione ha avuto un grande successo.

WILLY FERRERO AL « S. CARLO »

◆ NAPOLI, 20. — Il piccolo Willy Ferrero, il celebre direttore d'orchestra, che quanto prima si presenterà al « Costanzi » di Roma, ha già dato due concerti al « S. Carlo » di Napoli. Quivi nel vasto e complesso programma furono tra l'altro notati un pezzo del Mancinelli e l'*ouverture* del Tannhausen.

Il prodigioso ragazzo, che a Napoli va cogliendo sempre nuovi allori, darà al « S. Carlo » un terzo ed ultimo concerto giovedì prossimo.

Nel programma figureranno una grande composizione di César Franck, il padre della moderna musica francese, e le *Scene abruzzesi* del De Nardis, che l'anno scorso ebbero un così completo successo. Willy eseguirà un pezzo delizioso e popolarissimo del grande e compianto Van Westerhout: *Ronde d'amour*. E chiuderà con la replica *Tannhauser*.

Il Congresso Nazionale dell'Ordine dei Medici

Ieri nella sede sociale in piazza Foro Traiano 1 si è iniziato il Congresso indetto dalla Federazione dell'Ordine dei Medici, che riveste carattere di rilevante importanza per le questioni vitali che in esso verranno trattate e che riguardano la classe medica tutta.

Tra i presenti: Perciva (Alessandria), Rossani (Ancona), Castelli e Giammaria (Aquila), Belli (Arezzo), Mandregora (Bari), Domenichini, Nardi e Moreschi (Bologna), Bongiovanni (Cuneo), Ronconi (Cremona), Grandoni (Cosenza), De Benedictis (Chieti), Barone e Capone (Campobasso), Rossi e Chinorini (Forlì), Fatichi (Firenze), Poli (Genova), Biscioni (Lucera), Vernazza e Carrieri (Lecce), Pellegrini (Livorno), Balli (Modena), Cocito (Messina), Vacino (Novara), Guidone, Licastro, Schiappoli e Olivieri (Napoli), Tonelli (Parma), Ferrari e Scabia (Pisa), Zambler (Padova), Salpietra (Palermo), Secchieri (Rovigo), Tallarico (Salerno), Mattioli, Bertacchini Garrino e Ogliaro (Torino), Trevillozzi (Grosseto), Ambrogi (Massa), Gandolfi (Piacenza), Sacchetto e Majello (Vicenza), Alberti (Pesaro).

Alla presidenza prendono posto: il prof. Ballerini pres. dell'Ordine di Roma, il prof. Silvagni, il sen. Marchiafava, l'on. prof. Sanarelli, il prof. Simonetta del Consiglio superiore di Sanità, il dottor Secchieri, il dottor Braccini.

Apre la seduta il prof.comm. Ballerini che, ricorda l'opera ed il sacrificio compiuto dalla classe medica italiana nella guerra vittoriosa ed invia un caldo saluto ai colleghi delle terre invase e delle terre redente.

Segue il prof. sen. Marchiafava che in qualità di rappresentante del Sindaco e del Comune di Roma, pronunzia un applaudito discorso accennando ai grandi problemi igienico-sanitari del dopo guerra

Chiude ricordando con nobili parole il contegno pieno di abnegazione e di amore tenuto dai medici militari al fronte e negli ospedali. Con commozione ha visto nell'ordine del giorno incluse le onoranze ai caduti alla memoria dei quali la classe si inchina reverente.

Il prof. Sanarelli reca quindi il saluto del fascio medico.

Il Congresso inizia quindi i suoi lavori.

Il dott. Ballerini, acclamato presidente, riferisce sul lavoro compiuto dal Consiglio Federale,

Sul tema *Onoranze ai medici caduti in guerra* riferisce il prof. Silvagni il quale afferma il dovere della classe di dare un attestato di riconoscenza ai colleghi che immolarono la propria vita per la patria.

Espone quanto al riguardo fece la federazione col costituire un archivio di notizie sui medici caduti al fronte, che raggiungono la cifra di circa 400. Accenna alle pubblicazioni di biografie sul giornale federale ed esamina le proposte presentate al riguardo dall'ordine dei medici di Padova.

Proposte varie vengono ventilate da diversi congressisti, sinché viene approvata quella del dott. Silvagni di deferire al nuovo Consiglio Federale l'esame e l'attuazione delle proposte.

Seduta pomeridiana di ieri.

In principio di seduta, presieduta dal dr. Arturo Secchieri di Lendinara si approva la relazione dei revisori dei conti esposta dal dr. Gandolfi di Piacenza e che comprende il resoconto finanziario, i bilanci consuntivo e preventivo, il rendimento finanziario della sottoscrizione per i medici del Belgio, il rendimento finanziario della sottoscrizione per i medici danneggiati dal terremoto.

Ballerini riferisce sull'esito della sottoscrizione per le onoranze all'eroico cap. Paolucci, sottoscrizione tuttora aperta allo scopo di completare la somma necessaria per una borsa di studio al Collegio degli Orfani di Perugia.

Il col. prof. Simonetta ringrazia con animo commosso i sanitari d'Italia e più specialmente la Federazione per la simpatia dimostrata per la benefica istituzione del Collegio degli Orfani di Perugia devolvendo a favore di esso le somme raccolte per onorare il cap. Paolucci. I componenti la Commissione nominata per la revisione dell'ordine del giorno dr. Belli, Poli e Alberti classificano in ragione della loro importanza gli argomenti da trattarsi nel Congresso.

Parlano in merito i dottori Tonelli, Braccini, Pellegrini, Casati, Oliaro, Vaccino ed altri.

Di Castro di Napoli propone in unione all'Ordine di Salerno *modifiche alla legge sugli ordini e chiusura dell'Albo.*

Quest'ultima proposta incontra l'opposizione dei dottori Casati, Oliari, Ballerini, Fatichi e di tutto il Congresso e perciò la respinge.

Il dr. Tallarico di Salerno illustra le modifiche da apportarsi alla legge sugli ordini e specialmente agli art. 3 e 8 comma *C*.

Il dr. Oliari espone a nome dell'ordine di Torino le modificazioni all'art. 3 della legge sugli ordini dei sanitari.

Dopo ampia discussione si approva un ordine del giorno del dr. Chiodi di Bergamo con cui si domanda: 1° l'obbligo della iscrizione per tutti indistintamente i laureati in medicina; 2° la facoltà dell'ordine di intervenire nelle controversie tra medici e pubbliche amministrazioni.

Ferrari di Pisa propugna una rappresentanza di medici condotti nei Consigli Prov. Sanitari.

Dopo osservazioni di Tonelli, Grandoni ed altri la proposta viene approvata.

Il dr. Piazza di Siracusa parla dell'azione concorde perchè il Governo riconosca valore giuridico alle tariffe ed alle liquidazioni emanate dagli ordini. Interloquiscono Schiappoli di Napoli, Tallarico di Salerno, Silvagni di Bologna e Fartichi di Firenze.

Sull'azione da seguirsi perchè i desiderati della classe medica siano raggiunti onde le condizioni economiche dei medici siano rispondenti alla crescente esigenza della vita, pronunzia un notevole discorso il prof. Silvagni.

Parlano in merito Guidone di Napoli che vorrebbe deferito al nuovo Consiglio Federale di svolgere una azione rigida ed efficace verso il Governo, cui esporre tutte le aspirazioni della classe; Pellegrini di Livorno che consiglia d'inviare subito la commissione al Ministro dell'Interno per presentargli le richieste immediate del Congresso, Vacino, Alberti, Gandolfi ed altri.

In ultimo si approva il seguente o. d. g. proposto da Oliari, Vaccino, Casati ed altri: « Il Congresso Federale degli Ordini dà incarico al nuovo Consiglio federale di esplicare un'azione immediata, costante, tenace e ferma perchè venga modificata l'attuale legge sugli Ordini dei sanitari nel senso sia sancita la obbligatorietà di iscrizione a tutti i medici senza eccezione e sia abrogata la disposizione dell'art. 3 che vieta l'intervento degli ordini nelle vertenze fra sanitari ed enti amministrativi perchè sia data facoltà al presidente di farsi sostituire nel Consiglio Sanitario provinciale e perchè vengano accolti tutti gli altri voti espressi dal Congresso.

Trascorso quel periodo di tempo che il Consiglio federale riterrà opportuno, senza che abbiano avuto sanzione legislativa i provvedimenti approvati dal Congresso e specialmente i tre primi, comanderà a tutti gli ordini l'azione diretta con quei mezzi che riterrà del caso ».

ECONOMIA e STATISTICA

IL CARO-VIVERI NEL MARZO 1919

Il mese di marzo u. s. segna un'aumento nei prezzi dei viveri in confronto ai precedenti. Questa è un'esperienza cognita anche ai nostri lettori. Diamo ora i numeri indici dei prezzi all'ingrosso delle merci nel 1918 e primo trimestre 1919 in confronto con il mercato inglese: il confronto è molto istruttivo:

		Italia	Inghilterra
		—	—
Gennaio	1918	457.6	262.9
Febbraio	»	478.8	264.4
Marzo	»	496.8	266.6
Aprile	»	505.6	270.0
Maggio	»	515.4	273.4
Giugno	»	523.5	277.5
Luglio	»	540.6	276.5
Agosto	»	544.1	284.8
Settembre	»	545.8	283.5
Ottobre	»	556.4	282.6
Novembre	»	550.7	282.6
Dicembre	»	467.9	277.0
Gennaio	1919	441.3	265.9
Febbraio	»	435.1	263.8
Marzo	»	442.0	260.1

ESPORTIAMO IN GRECIA.

In generale la Grecia è priva di mercanzie ad eccezione di una piccola quantità di tabacco, di uve passe, di agrumi, di pelli e di marmi.

Le riserve di olio di oliva, che costituiscono un prodotto importantissimo pel commercio greco, sono ridotte ad un minimo. Si spera però che il raccolto dell'anno in corso risulti più abbondante del solito anzi fra i più abbondanti che si sono avuti finora.

Dall'epoca in cui è stato concluso l'armistizio, la Grecia ha riacquistato la possibilità di rivolgersi per rifornimenti al Regno Unito. L'attivo commercio avuto durante la guerra con la Spagna ed il Giappone è già in sensibile diminuzione, tanto più che le mercanzie ricevute da questi due paesi sono spesso risultate di qualità inferiore, ed in alcuni casi i mercanti greci, dopo averle esaminate hanno dovuto rifiutarne la consegna. Altre volte si è tentato di riesportare queste merci di cattiva qualità in Serbia ed in Romania senza alcun successo.

LA PRODUZIONE DEL COTONE.

Londra, 17. — Si ha da Lancashire:

E' ormai terminata la sosta della filatura del cotone « Americano », ma se tale sosta aveva lo scopo di far abbassare i prezzi, non ha ottenuto alcun risultato, Anzi il cotone americano è cresciuto di prezzo di 3/4 di penny per lb. da quando è stato deciso sospendere i lavori. Le previsioni relative al cotone, fanno supporre che il raccolto in molti distretti sarà tardivo, e naturalmente ciò favorisce il mantenimento di prezzi alti, perchè più il raccolto è in ritardo più è esposto al pericolo di brinate. Comunque è prematuro dar grande peso a tali previsioni.

Il mercato delle stoffe a Manchester è stato, negli ultimi tempi alquanto più animato, sebbene non sembri si sia avuto un vero aumento di affari. Si sono conclusi affari con la Cina e con altri mercati orientali, ma non ancora molti con l'India.

La questione delle ore di lavoro per i filatori e i tessitori, non è ancora assolutamente definita, ma è chiaro che l'orario verrà alleggerito.

Palazzo di Giustizia

Processo Cavallini

UDIENZA DI IERI

Aperta l'udienza, la difesa chiede la libertà provvisoria dell'on. Dini.

Inoltre l'avv. Pavone chiede che sia fatta la traduzione in italiano di alcuni documenti che sono attinenti alla deposizione del teste Darruq e che perciò non potranno escludersi dalla discussione.

Dopo ciò si avanza il prof. Ripari, insegnante di lingua francese; egli presta giuramento in qualità di perito. A lui viene affidata la traduzione dei suddetti documenti: essi sono gl'interrogatori di Caillaux, di Loustalot e di Comby.

Si conviene che la traduzione sarà presentata al tribunale tra otto giorni.

Entra il teste *Darruq*, il quale parla di una sua missione ufficiosa svolta in Isvizzera per conto del Governo francese. Egli ha così modo di trattenersi sulle macchinazioni di Bolo e compagni. A un certo punto si svolge un incidente tra la difesa e il teste, il quale nega di dare spiegazioni su alcuni punti della sua deposizione. Interviene Cavallini, che smentisce il signor Darruq, onde la difesa chiede che il Tribunale lo consideri come testimonio falso e lo faccia arrestare. L'*Avvocato militare* propone che si prenda atto di tale richiesta e che purtuttavia il teste continui a deporre. Intanto il Tribunale si ritira é per deliberare in proposito.

A mezzogiorno il Tribunale rientra e il giudice relatore capitano Annichini legge un'ordinanza con la quale si respinge l'incidente per la incriminazione del teste Darruq, ordinando frattanto che la sua deposizione continui, pure non conservando a verbale la circostanza di cui si discorre, e richiamandolo alla esatta osservanza delle leggi sul testimoniale.

Il Darruq, riprendendo la sua deposizione, afferma, provocando le proteste di Cavallini, che costui prese parte al famoso convegno di Zurigo, in cui intervenne Bolo - Dichiara che Bolo era in rapporto con personaggi tedeschi, dai quali riscosse forti somme, una parte delle quali pagò a Cavallini – Il teste convalida le sue asserzioni rilevando di aver preso cognizione d'un *dossier* acquisito al processo fatto a Jaghen in Svizzera. Siccome il teste non svela chi l'aiutò in questa faccenda, è nuovamente accusato di falso dalla difesa – La quale si propone di ristabilire la verità coi documenti alla mano.

L'udienza viene rinviata ad oggi.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di maggio

22 – Industriale Italiana – Roma
23 – Credito agrario bresciano – Brescia
» – Alberghi Lago Maggiore – Milano
24. – Cartiere di Maslianico – Como
» – A. Nucci e C. – Roma
» – Idros – Roma
» – Rigenerazione lampade elettriche – Roma
25 – Dunlop – Roma
» – L'Ape di assicurazione – Roma
» – Fonderie Necchi – Pavia
» – «Elba» miniere di alti forni – Roma

LA TRAVERSATA DELL'ATLANTICO

(S) **Londra**, 19. — Secondo le ultime notizie l'idrovolante americano *NC* 4 non ha ancora lasciato Horta per continuare il viaggio verso il Portogallo.

(S) **New York**, 19. — L'ammiraglio Jackson annuncia che l'idrovolante *NC* 3, pilotato da Towers, é stato veduto sette miglia a nord di Punta Delgana, ove si dirigeva coi suoi propri mezzi.

(S) **Londra**, 19. — L'Ammiragliato annunciò che il velivolo pilotato da Hawker é disceso 40 miglia al Largo di Loophead, alle foci del fiume Shannon. L'apparecchio è stato raccolto.

(S) **Londra**, 20. — Quantunque il velivolo di Hawker sia stato trovato, l'ammiragliato non aveva fino alle ore 23 alcuna notizia definitiva che Hawker e il suo compagno fossero stati raccolti.

I giornali dicono che regna la massima ansietà circa la loro sorte.

◆ (S) **New York**, 20. — Non si ha da Terranova alcuna conferma del passaggio da Waterford dell'aviatore Hawker.

IL RAID DI UN «CAPRONI»

(S) **Londra** 19 — Nel pomerigio, proveniente da Parigi, è giunto con otto viaggiatori, un *Caproni* 600 HP, il quale è disceso nell'aerodromo di Kenley a sud di Londra, dopo un rapido, felicissimo volo.

Durante il suo passaggio sopra il territorio inglese e specialmente sulle basi navali di Dover e di Chatam, le popolazioni sono accorse all'aperto ad ammirare l'immenso velivolo che si librava maestoso sopra un cielo purissimo. L'aeroplano farà esperimenti dinanzi a competenti inglesi civili e militari.

IL PRESIDENTE DEL BRASILE A ROMA

La sig.ra e la sig.na Pessoa in S. Pietro

Senza alcun preavviso, ieri mattina alle 9 la sig.na Pessoa, figlia del Presidente della Repubblica Brasiliana si è recata a visitare la Basilica di S. Pietro, accompagnata dalla sua dama di compagnia sig.ra Riveira.

Non essendo la visita, come abbiam detto, stata preceduta da alcun avviso, la sig.na Pessoa è stata ricevuta soltanto da mons. Bernardino Bocchini Sacrestano della Basilica, al quale ha espresso il desiderio di volersi confessare. Mons. Bocchini l'ha allora accompagnata presso il confessionale *pro lingua espanola* presso il quale la signorina si è inginocchiata. Nel frattempo è giunta la sig.ra Pessoa accompagnata dalla sig.ra Rodriguez, sua dama di compagnia, ricevuta da mons. Canali che, avvertito, era frattanto disceso nella Basilica.

Terminata la confessione della sig.na Pessoa, le gentili visitatrici sono discese nei sotterranei del tempio e si sono prostrate dinanzi la tomba di Papa Pio X, nella cui cripta, mons. Bocchini ha celebrato la messa ed ha impartito alle signore ed alle dame di compagnia la Comunione. Allo stesso altare aveva poco prima, celebrato la messa mensile in suffragio di Pio X, il card. Merry del Val.

Poichè la cerimonia ha avuto termine, le signore sono uscite dalla porta di S. Marta ed, accompagnate da mons. Canali, si sono recate alla palazzina del card. arciprete Merry del Val,

Il porporato col quale le signore si sono affabilmente intrattenute per circa mezz'ora, ha offerto loro una colazione.

Alle 10 le signore, risalite in automobile, si sono recate in Via Piemonte, all'Ambasciata del Brasile presso il Vaticano.

La visita a Benedetto XV

DA PIAZZA DI S. PIETRO AL PORTONE DELLE FONDAMENTA

La piazza di S. Pietro presenta alle 11 il consueto aspetto. Nessun apparato militare, nessun agglomeramento di popolo. Un gruppo di inglesi, presso l'obelisco eretto da Sisto V, ascolta attentamente un *cicerone* che ricorda l'episodio svoltosi durante l'erezione del monolito, che per poco non si rovesciò facendo strage della folla che assisteva al grandioso spettacolo. Neanche nella quieta piazzetta di S. Marta, dove i fili d'erba occhieggiano dagli interstizi del selciato, nè per la via delle Fondamenta tutta profumata dalle acacie in fiore le cui spalliere si protendono di sopra i muri dei giardini, vi è traccia di attesa. Qualche coppia di carabinieri passeggia compassata: a tratti un'automobile trasvola rapida per la via, recando un alto dignitario ecclesiastico o laico e portando una visione fuggente e scintillante di ori, di piume, di sete rosse e violacee.

Su, attraverso il primo cancello, entriamo nel Cortile del Forno dove è permesso di soffermarsi e dove staziona un gruppo paziente di spettatori che guarda curiosamente al di là del secondo cancello il picchetto della guardia svizzera in tenuta di mezza gala. In fondo attraverso i Cortili della Sentinella e dei Pappagalli spiccano le alte figure dei gendarmi in alta uniforme rese più snelle dagli immani *Kolbak* napoleonici.

L'ARRIVO DEL PRESIDENTE

Sono le 11,45 e dal commissario cav. Bertini e dal cap. dei CC. RR. cav. Stipa che dirigono il servizio d'ordine, apprendiamo che le automobili presidenziali sono già partite dall'Ambasciata del Brasile presso la S. Sede in via Piemonte e che percorreranno le vie: delle Finanze, XX Settembre, XXIV Maggio, Nazionale, e Corso Vitt. Emanuele.

Alle 12 precise il corteo giunge in piazza di S. Pietro e alle 12.5 entra in Vaticano.

Nella prima vettura sono i personaggi del seguito nella seconda è il Presidente con la signora e l'Ambasciatore del Brasile presso la S. Sede conte de Azevedo, nella terza sono la signorina Pessoa e le altre persone del seguito.

Segue un'automobile recante il Commissarie cav. Cocco del Min. dell'Interno.

Le vetture sono scortate dai ciclisti di Casa Reale.

IN VATICANO.

Attraverso il *Cortile dei Pappagalli* e quello *dei Borgia*, le automobili presidenziali entrano nell'ampio *Cortile di S. Damaso* ove sono schierati una compagnia della Guardia Palatina con la bandiera ed un drappello di tamburini, un distaccamento di Gendarmi con la musica del corpo ed un drappello di guardie del fuoco.

All'apparire delle vetture il concerto della gendarmeria intona l'inno brasiliano, i tipici tamburi della Palatina attaccano il rullo di gloria e le truppe rendono gli onori militari.

Il Presidente discende presso la pensilina della Scala Papale e si ferma un istante per godere dello splendido colpo d'occhio che presenta il Cortile.

Si volta però di scatto al sopraggiungere del maestro del S. Ospizio principe Ruspoli che lo introduce nell'atrio ove sono ad attendere i comand. dei Corpi armati princ. Aldobrandini per la Guardia Nobile; il colonn. Repond, per la Guardia Svizzera; il conte Ceccopieri per la Gendarmeria. E' pure ad attendere il Presidente mons. Nicola Canali segretario delle Cerimonie.

Egli fa le presentazioni d'uso dopo di che si pone a lato del Presidente e si forma un piccolo corteo. Precedono sei palafrenieri e cinque bussolanti, fiancheggiano sei guardie svizzere.

Sul ripiano della scala regia attende il maggiordomo mons. Tacci, con i dignitari di Corte, quattro camerieri segreti e quattro di numero.

Mons. Tacci presenta i dignitari: mons. Zampini, sacrista, mons. Nasalli-Rocca elemosiniere, il march. Sacchetti furier maggiore; il march. Serlupi cavallerizzo, i camerierei segreti mons. Gallardo e Cento, i camerieri d'onore mons. Seraldoni e Antonelli, i camerieri segreti di cappa e spada Ceccopieri, De Bausiere, O' Neill e Frascari.

Sui ripiani dello scalone sono due guardie svizzere sull'attenti. Poichè il corteo giunge all'ingresso degli appartamenti pontifici, il Presidente è ricevuto da mons. De Samper e dagli altri dignitari, tra i quali notiamo: l'Esente delle Guardie Nobili conte Datti, i mons. Mella di S. Elia, Caccia Dominioni, Migone Ciuffa, Compagnucci, don Marcantonio Caracciolo, il conte Caterini, i comm. Grossi-Gondi e Tuccari.

Il corteo, divenuto ora imponentissimo, prosegue per la sala degli Arazzi ove è un distaccamento di venti Guardie Nobili in alta uniforme. Attraversata la sala del Tronetto, il corteo giunge nella saletta d'angolo ove sosta e mons. Mella di S. Elia si reca dal Pontefice ad annunziare il Presidente, che intanto muove verso l'anticamera segreta.

Vi è appena entrato che il Santo Padre apparisce sulla soglia dei suoi appartamenti privati ed invita il signor Pessoa ad entrare nella sua biblioteca.

Il colloquio si protrae per oltre mezz'ora.

Dopo il colloquio, per ordine del Papa, il maestro di Camera introduce presso il Pontefice, la signora e la signorina Pessoa e la signora de Azevedo consorte dell'Ambasciatore; Benedetto XV dona alle signore Pessoa due rosari rilegati in oro e quindi accompagna il Presidente fino a metà dell'anticamera segreta dove prende da lui commiato.

DAL CARD. GASPARRI

Il Presidente, accompagnato dallo stesso corteggio, discende negli appartamenti del Segretario di Stato card. Gasparri presso il quale si è intrattiene in breve colloquio. Il Porporato presenta al sig. Pessoa mons. Cerretti segret. della Congreg. degli affari Ecclesiastici e mons. Tedeschini sostituto della segreteria di Stato.

NELLA BASILICA DI S. PIETRO

Per la scala Regia, il Presidente Pessoa, la sua signora e la figliuola discendono fino al portico della Basilica, ove staziona una folla numerosa. Il corteo, proceduto da venti mazzieri entra nel pronao dal portone di Costantino che si apre soltanto per l'ingresso nel tempio dei Sovrani cattolici. Accompagnano il sig. Pessoa i mons. Canali e Santos Texeira che è brasiliano.

All'ingresso del tempio il Presidente è ricevuto da mons. Di Bisogno, segret. della Rev. Fabbrica di S. Pietro e da mons. Bocchini Sacrestano. Due chierici porgono alla famiglia Pessoa l'acqua benedetta, in una ricca acquasantiera d'oro.

Dinanzi all'altare del Sacramento il Presidente si prostra e dopo essersi segnato resta qualche istante assorto, così pure dinanzi all'altare della Vergine e della Confessione, s'inginocchia e prega. Dopo essersi accostato alla statua bronzea di S. Pietro ed averne baciato il piede, Epitacio Pessoa scende per la cripta della Confessione nelle grotte e si sofferma per oltre dieci minuti, presso la tomba di Pio X.

Alle 13,30 il Presidente, la sua famiglia ed il seguito, escono dalla Basilica e ritornano alla sede dell'Ambasciata del Brasile in via Piemonte.

La folla, che, malgrado una pioggierella sottile, si è venuta addensando sulla piazza di S. Pietro improvvisa al Presidente del Brasile una affettuosa dimostrazione, di cui egli si mostra soddisfatto affacciandosi allo sportello e salutando ripetutamente.

La colazione all'Ambasciata

Ieri alle 14 nella sede dell'Ambasciata del Brasile presso il Vaticano, il Presidente Pessoa ha offerto una colazione al card. Gasparri segret. di Stato e agli altri dignitari della Corte Pontificia.

Vi sono intervenuti oltre il card. Gasparri, i card. Ranuzzi de Bianchi e Marini, i mons. Tedeschini, Cerretti, Talli e de Samper; l'Ambasciatore conte de Asevedo e l'Ambasciatrice.

Il ricevimento dei giornalisti

Ieri alle 16 il Presidente del Brasile ha ricevuto al Quirinale i rappresentanti dei giornali cittadini e dei sodalizi della stampa, che sono stati introdotti dal gen. Clerici e dal capit. di fregata Marenco di Moriondo aiutanti di S. M.

Ha porto il saluto al Presidente l'on. Torre pres. dell'Associazione della Stampa, assicurando il sig. Pessoa dell'amicizia dell'Italia per il Brasile.

Il Presidente ha risposto in portoghese dicendosi lieto di trovarsi con i giornalisti italiani e ringraziando delle gentili espressioni rivoltegli. Ha aggiunto che l'Italia e il Brasile sono uniti da vincoli di sangue e di interesse.

In seguito il sig. Pessoa si è intrattenuto affabilmente con i giornalisti.

Una visita allo studio Zocchi

Nel pomeriggio di ieri il Presidente Pessoa si è recato allo studio dello scultore Zocchi in piazza Galeno per ammirarvi il monumento a Cristoforo Colombo che dovrà sorgere a Buenos Ayres per elargizione degli italiani dimoranti nell'America del Sud.

Il Presidente era accompagnato dall'Ambasciatore del Brasile e dal Sottosegretario di Stato per gli Esteri on. Borsarelli.

Il sig. Pessoa si è congratulato con lo scultore Zocchi per la sua bell'opera che onorerà nel sud America il genio italiano.

Un manifesto della Giunta Municipale

La Giunta Municipale ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Il Presidente della Repubblica del Brasile, oggi alle ore 10, lascia la nostra città.

All'ospite illustre, che nella breve permanenza fra noi confermò con manifestazioni nobili e sentite la salda amicizia che unisce il popolo brasiliano al popolo italiano, vada il saluto della cittadinanza romana, come pegno solenne di una unione sempre più intima e fraterna.

Con questa fede la parola di Roma accompagna il Supremo Magistrato della grande Repubblica del Sud America e sia fervido auspicio di nuove comuni fortune.

La partenza

Cantrariamente a quanto era stato annunciato, il Presidente degli S. U. del Brasile lascerà Roma questa mattina alle 10. La partenza si svolgerà in forma ufficiale. Per via XXIV maggio, via Nazionale, piazza dell'Esedra, e piazza dei Cinquecento saranno distesi i cordoni di truppa.

A salutare il Presidente si recheranno le autorità civili e militari.

La beneficenza del Presidente del Brasile

Il Presidente Pessoa ha fatto rimettere al Sindaco di Roma la somma di Lire Ventimila a scopo di beneficenza.